

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
 Alpinismo - Aereostasia
 Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
 Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo
 Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9
 Un Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
 Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
 TELEFONO 11-26

INSERZIONI

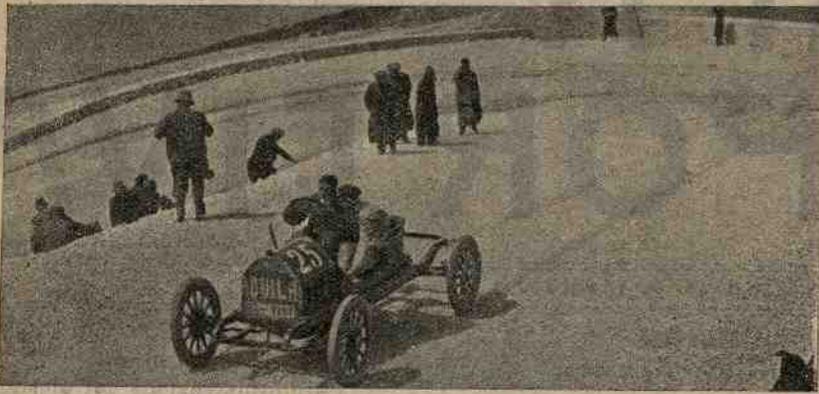
Per trattative rivolgersi presso
 l'Amministrazione del Giornale

830 km. in un giorno in areoplano.



L'aviatore francese D'aucourt ha percorso in un giorno 830 chilometri, portandosi in areoplano da Valenciennes a Biarritz. Egli ha battuto di 50 chilometri la "performance", raggiunta da Bathiat ed è divenuto detentore della Coppa semestrale della distanza.

Mont-Ventoux 1912.



- 1911 Mont-Ventoux.
- 1911 Circuito Umbro,
Corsa di Regolarità.
- 1912 Match Minola-Tangazzi.
- 1912 Mont-Ventoux.

La conferma dell'alto rendimento, della perfezione meccanica e della regolarità della VETTURA

AQUILA ITALIANA

è data dalle continue vittorie riportate nelle competizioni automobilistiche alle quali si è presentata, non con tipi speciali preparati appositamente per una corsa, ma coi suoi tipi rigorosamente normali di serie, e quali vengono forniti ai clienti.

Per acquisti rivolgersi direttamente alla:
Fabbrica Torinese Automobili - **AQUILA ITALIANA** - Torino - Via Gaglia e Via Andorno.

Chiedete preventivi **FLORIO**
per gli Automobili

ai Concessionari Esclusivi

G. G. CRAVERO

TORINO - Corso Orbassano, 2 - TORINO

☞ Telefono 42-58. ☜

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri
GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Rappresentanze a: Modena - Parigi - Boulogne sur Mer - Lione - Düsseldorf - Vohwinkel - Genova

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI
e APPARECCHI per AVIAZIONE

Spedizioniere della "Real Casa di S. M. la Regina Madre",
Spedizioniere Ufficiale del "Comitato Esecutivo dell'Esposizione Internazionale di Torino nel 1911", e del "Comitato Esecutivo Germanico - Berlino",



Società Ceirano Automobili Torino

15=20 HP = 25=35 HP

L'unica marca Italiana le cui vetture siano dotate di avviamento automatico e di proprie ruote smontabili acciaio brevettate.

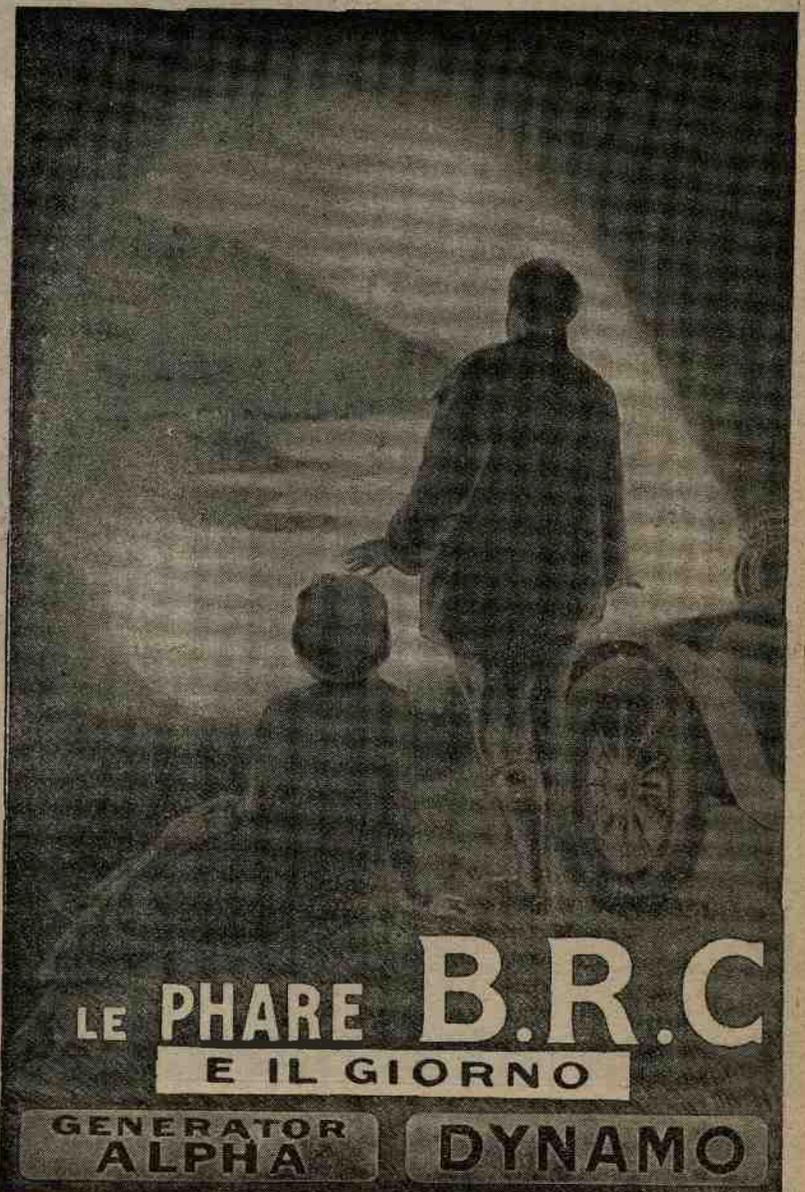
Leggere - Silenziose - Robustissime

Premiate col **Grand Prix** all'Esposizione di Torino. — Vincitrici della Targa Florio nel 1911 e nel 1912.

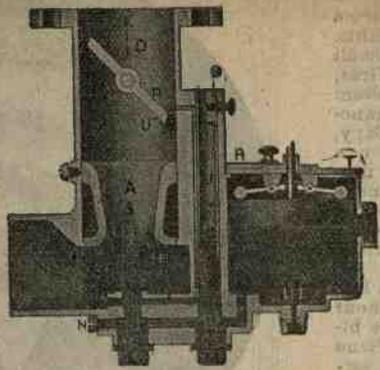
In TORINO:

OFFICINE: Via Madama Cristina, 66.

Reparto vendita e Carrozzeria: Corso Massimo d'Azeglio, 58.



FRATELLI BLANC - MILANO, Via Ariosto, 17 - TORINO, Via Asti, 10.



Carburatori "ZENITH"

G. BUSSOLOTTI & C. - Via Silvio Pellico, 5 - TORINO

Società di Aviazione Ing. G. Caproni & C. di Vizzola Ticino

MONOPLANI CAPRONI

Record Mondiale Velocità e Distanza per motori inferiori ai 40 HP, con motore Anzani 35 HP, a Y.

Records Mondiali Velocità dei 250, dei 300 e dei 330 Kilom. con monoplano tipo militare a 2 posti, motore Anzani, 50 HP. Velocità media in pista chiusa di 5 Km., 107. Km. all'ora.

Traversata longitudinale Lago Maggiore.

Andata e Ritorno Vizzola-Milano, senza scalo.

Vizzola-Adria, senza scalo, il maggior raid su campagna fatti in Italia.

Voli su Venezia con passeggeri (Trasporto Col. Montezemolo) a 600 m. in 9'.

Tutte queste prove vennero fatte con **ELICHE CAPRONI**.

Scuola di Pilotaggio nella quale, durante l'annata, si conseguirono più brevetti di pilota aviatore che in tutte le altre scuole italiane prese assieme. Visitata continuamente da numerose personalità italiane ed estere. Annessa alla scuola vi è un'officina di riparazioni; la meglio organizzata in Italia.

Aerodromo vastissimo - Clima nullo.

Capo pilota: Enrico Cobioni. - Pilota: Clemente Maggiora

CATENE
per BICICLETTE
" AUTOMOBILI
" CAMIONS
" AEROPLANI

RENOLO

WILSON

Biciclette finite
Serie - Pneumatici
Selle

RUOTE LIBERE e SPECIALITÀ DIVERSE

Rappresentante Esclusivo per l'Italia:

DITTA GIULIO MARQUART

di A. COSTA, G. RUINI e C.

MILANO - Via M-lzo, 6 - MILANO

Dinamo TRIER-MARTIN

L'IDEALE

deil'illuminazione

per Vetture Automobili.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi alla Ditta:

DOMENICO FILOGAMO - Torino.

Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

e

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni. - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La LANITE si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte, per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La D. N. in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

I migliori armaioli ne sono provvisti

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

"DINAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA

10 Ottobre 1912.

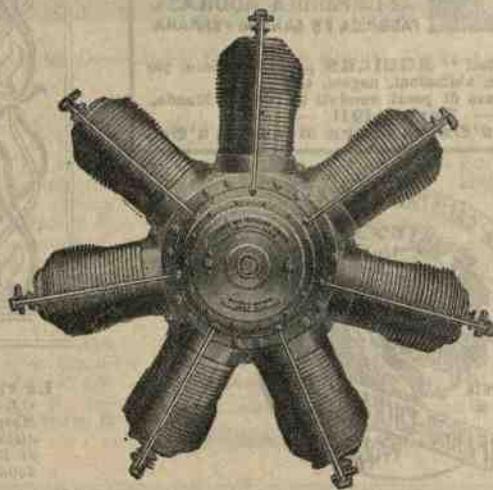
L'aviatore CAGLIANI su apparecchio Italiano ANTONI compie brillantemente la traversata del Mar Tirreno da

PISA a BASTIA (Corsica)

sorvolando coraggiosamente quel mare, già fatale al povero Bague, perchè il suo apparecchio era azionato da

Motore "GNOME",

e elica "INTEGRALE",



Motori "GNOME" - Eliche "INTEGRALI"

Ing. G. A. MAFFEI e C. Ufficio: Via Sacchi, 28 bis.

TOBINO Fabbrica: Strada di Veneria.

Ferrovie Paris-Lyon-Méditerranée.

L'Agenda P. L. M. 1913, testé pubblicata in forma assai elegante, è uno dei documenti più interessanti. Essa contiene quest'anno degli articoli assai notevoli di G. Eiffel, G. d'Espèrès, H. Ferrand, L. J. Gras, M. Le Roux, F. Mistral, N. Ségur e Paul Mariéton: delle novelle di G. Courteline, Com. t. Driant, Franco-Nohain, Willy; delle illustrazioni di Marcel Cappy, Henriot, H. D. Naurac, Benjamin Rabier, ecc., una serie di cartoline illustrate staccabili, numerose illustrazioni in mezza tinta e a penna; contiene anche dei magnifici fuori testo a colori e in mezza tinta, e un valzer lento per piano «Sur la Méditerranée» scritto espressamente per l'Agenda dal compositore Maurizio Pesse.

L'Agenda P. L. M. è in vendita al prezzo di L. 1,50 alla stazione di Parigi-Lyon (ufficio di informazioni e biblioteche), negli uffici succursali e in tutte le biblioteche delle stazioni della rete P. L. M. Viene inviata per posta dietro domanda indirizzata al servizio della pubblicità della Compagnia P. L. M., 20, boulevard Diderot, a Paris, e accompagnata da 2 fr. (mandato postale o francobolli) per la Francia, e 2,80 (mandato postale internazionale) per l'estero. Si trova anche nel ramo cartolerie dei Grandi Magazzini del Bon Marché, del Louvre, Printemps, Galeries Lafayette e Trois-Quartiers, a Paris.



L'avv. Pietro Robutti, nuovo Presidente dell'U. V. I.

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao *Il cacao dei Re*



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI.



IN DECALCOMANIA E DI METALLO
G. DIDONE
MILANO - VIA VIGEVANO - 32



COPPE PER PREMI

in vero argento
e di metallo bianco argentato.
Grande deposito sempre pronto
ARGENTERIE DA REGALO
GAETANO BOGGIALI
Telef. 20-72 - MILANO - Via S. Maurizio, 17 (intr.)
Chiedere catalogo gratis mediante cartolina con risposta.

BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA

UFFICIO INTERNAZIONALE
A. M. MASSARI
ROMA - Via del Leoncino, 32 - ROMA



BRUNO ROVERE
"ATLETICA PESANTE"
Elegante volume illustrato indispensabile a tutti i cultori dello Sport.
Contiene esposte tutte le norme per acquistare salute e forza; tutti i records mondiali esistenti; metodi d'allenamento per tutti gli Sports; biografie, ecc. ecc.
Per gli Sportsmen e per le Società **L. 5** invece di Lire 6, presso:
B. BEMPOPAD e FIGLIO - Editori - Firenze.



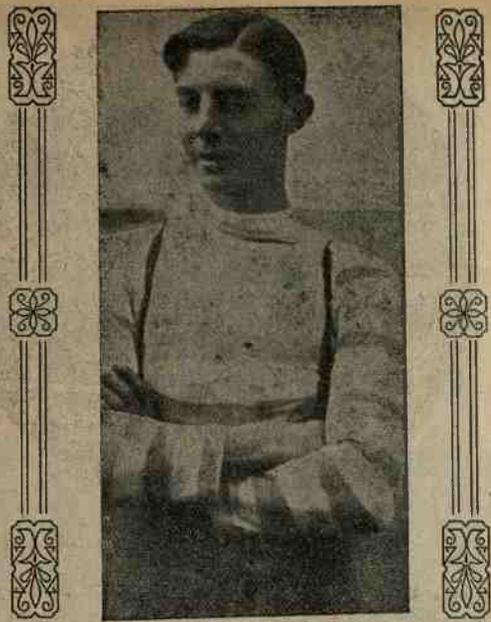
NON AVEVA IL VERO FANALE "AQUILAS"
CHE PORTA IMPRESSA QUESTA MARCA LEGALMENTE DEPOSITATA
E LA PAROLA "AQUILAS"
FABBRICA F. SANTI - FERRARA

Lampada e Proiettori "AQUILAS", ad acetilene, per miniere, gallerie, abitazioni, negozi, ecc.
Un milione e mezzo di pezzi venduti in tutto il Mondo.
Torino 1911
Due Diplomi d'Onore ed una Medaglia d'Oro



Le riunioni podistiche della settimana. — In alto: Gran Premio Plebiscito, gara podistica km. 9, disputata a Roma. — 1. Giuli, della Fortitudo, 1° arrivato. 2. Cellarosi, dell'Alba, il più giovane dei partenti, 2° arrivato a 10 metri. Lo starter Masci Luigi. (Fot. G. Grassetti). — Nel centro: Il Comitato Regionale Emiliano della F. I. S. A., promotore dei Campionati Podistici. — In basso: I Campionati Podistici Emiliani svolti all'Ippodromo Zappoli. Da sinistra a destra: Fogliani, della Virtus di Bologna, 1° arr. nei 5000 m. — Schiavina, della Fortitudo, 1° arr. nei 100 m. — Sabeti, della Virtus di Bologna, 1° arr. nei 4000 m. (Fot. Scarabelli - Bologna). — In basso a destra: Guasco G., vincitore del Campionato Primi Passi, svoltosi a Caserta.

BEJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie
Primi premi a tutte le esposizioni - Grand Prix Bruxelles 1910 - 2 Grand Prix Buenos Aires 1910 - 3 Grand Prix Torino 1911.



Nazzari, 1° arrivato nella corsa per la Coppa di Brianza.

Corriere ciclistico

Quella di domenica scorsa è stata un'altra giornata ricca di manifestazioni ciclistiche.

Un fortissimo gruppo di ciclisti dilettanti lombardi è partito dal rondò di Loreto, a Milano, alle 13 precise, per la disputa della Coppa Brianza. La gara si è svolta animatissimamente per tutto il percorso, per merito speciale di Ripamonti e Vecchi a il passo è stato sostenutissimo. L'arrivo a Erba-Incino è avvenuto alle ore 16,8 nel seguente ordine: 1. Ercole Nazzari in ore 8,8', 2. Cervi a ruota, 3. Ripamonti pure a ruota, 4. Corazza, 5. Guidi, in gruppo. Seguono altri otto in tempo massimo.

La Coppa Brianza è stata assegnata allo Sport Club Milano.

Organizzata dall'U. S. Sanremese sul percorso San Remo-Mortola-Albenga-San Remo, km. 150, si è disputato il campionato ligure ciclistico per dilettanti. Alle ore 10,7 sono partiti 11 corridori. La corsa si è svolta senza incidenti. Sono giunti: 1. Saccone Lorenzo di San Remo alle ore 16,43, 2. Enrico Talice ad una macchina, 3. Ottonella a tre minuti, 4. Bolli, 5. Corozzi, 6. Noris, 7. Saccone Giovanni di Porto Maurizio.



Il corridore Quaglia, il vittorioso di ogni domenica, 1° arrivato nella corsa per la Coppa Plewna.

L'assenza di alcuni corridori che s'erano iscritti, come Durando, Torricelli e Beni, e quella di altri che non si erano iscritti, come Ganna, Borgarello e gli Azzini, poco hanno tolto all'interesse ed all'importanza del Giro dell'Emilia che si è svolto domenica per la quarta volta col favore di una giornata magnifica e di magnifiche strade e che ha avuto un epilogo veramente emozionante e sportivamente bello. Data la mancanza dei corridori accennati la lotta pareva dovesse circoscriversi agli uomini appartenenti alle squadre verde e bianco-celeste. Quelli si trovarono ridotti a due soli, anzi al solo Agostoni dopo una terribile caduta di Gremo, mentre questi partirono in sei ed avevano fra essi Galetti, Micheletto, Santhia e Pavesi, ma la grande superiorità del numero non contò nulla e la vittoria rimase ad Agostoni. Questi giocò il tutto per il tutto quando, in buon punto per lui, vide Micheletto e i suoi migliori compagni appiedati da incidenti, guidò sempre finché Santhia non lo staccò temporaneamente sulla salita e riprese il sopravvento dopo una magnifica rincorsa che gli assicurò il raggiungimento dell'avversario proprio alla sommità della faticosa salita di Monfestino. Poi, aiutato un po' dalla sfortuna di Santhia, che cadde e buò in discesa, e molto dall'ottima pre-

L'arrivo a Bologna avviene all'Ippodromo Zappoli. Le strade nell'ultimo tratto sono molto affollate, ma nel recinto il pubblico è piuttosto scarso. Agostoni è accolto da molti applausi quando entra solo nella pista e compie in essa l'ultimo chilometro.

Tredici minuti dopo appaiono insieme Santhia e Girardengo, che compiono la volata senza troppa lotta. Con eguale distacco giunge un gruppetto in cui sono Pavesi, Verde, Aymo e Calzolari. Il loro arrivo avviene quando la folla ha già invaso la pista.

Ecco la classifica degli arrivati:

1. Agostoni di Lissone, in ore 10 18', che compì i 284 km. alla media di km. 27,797 all'ora; 2. Santhia Giuseppe di Cavaglia alle 16,53, 2. Girardengo Costante a tre macchine, 4. Verde, 5. Pavesi, 6. Calzolari, 7. Aymo in gruppo alle 17,6; 8. Bordin alle 17,7, 9. Drei alle 17,10, 10. Benassi ad una macchina, 11. Pratesi alle 17,20, 12. Chironi, 13. Sivocci alle 17,26, 14. Zini alle 17,44, 15. Bertanelli alle 18,3.

Micheletto, Galetti, Albini, Fasoli, Cervi ed altri hanno abbandonato la corsa.

* Sul percorso Torino-Carignano-Racconigi-Savigliano-Torino, km. 100, si è disputata la corsa dilettanti così chiamata « La II Coppa Plewna » che ha



Agostoni, (Peugeot) 1° arrivato nella corsa del Circuito dell'Emilia. - A destra: Durando (non concorrente). (Fot. Scarabelli - Bologna).

parazione compiuta sul percorso, si staccò definitivamente ed ebbe corsa vinta.

L'ultima vittoria di Agostoni rimonta alla prima tappa della XX Settembre 1911, quando lasciò Albini e Galetti e giunse solo a Napoli. Nelle ultime corse egli ha dimostrato di prediligere i tentativi di fuga e una certa tattica audace ed un po' avventata. La sua vittoria nel Giro dell'Emilia è però più che meritata; poiché egli si trovava in una forma tale che difficilmente, anche senza gli incidenti, gli avversari gli avrebbero potuto resistere.

Micheletto, che pure era partito fiducioso e bene in gambe, si scoraggiò: Galetti e Pavesi difettavano di allenamento. Belle furono le corse di Verde, Girardengo, Bordin, Aymo e Calzolari. Sivocci si trovava indisposto, ma volle a tutti i costi finire il percorso.

riuniti allo start ventotto fra i migliori dilettanti piemontesi.

La corsa si è svolta senza gravi incidenti, e la vittoria è stata disputata in volata. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Quaglia Carlo della Torino, 2. Cassini Guido di Novi Ligure, ad una ruota, 3. Costa della Torino, a tre macchine, 4. Casetta di Canale, 5. Adellonio di Moncalieri, 6. Gavazza, 7. Maglione, 8. Castellaro, 9. Marassi, 10. Setti. Seguono altri dieci in tempo massimo.

La « Coppa Plewna » per la Società avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo, è stata assegnata alla Società Spera di Borgo San Paolo.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa sola L. 5.

Ovunque primeggiano i velocipedi vincitori dei 3 Giri d'Italia 1909-1910-1912

Soc. An. GUIDO GATTI - Milano

1 velocipedi Atala (Gomme) raggiungono l'eleganza aristocratica e la perfezione.

ATALA

L'amazzone

La storia dell'amazzone è antica quanto quella del cavaliere. Ammesso — come risulta dai più recenti studi geologici, storici e filosofici — che nell'età del bronzo (qualche cosa come 19 mila anni av. C.) gli Arias primitivi o Ariani abbiano finito per i primi del cavallo quale mezzo immediato di trasporto, è lecito inferire che tale epoca e tale razza siano state orgogliose della prima amazzone, se pure con tale nome può chiamarsi colei che prima si affidò al cavallo.

Sortita da origine tanto incerta, per centinaia e centinaia d'anni la storia dell'antica cavalcattrice va tessendosi nell'oscurità e di essa comincia a rendersi palese qualche filo soltanto verso il principio dell'era cristiana, là dove la delicatezza della donna si imrose alla considerazione maschile, cominciò a far valere i propri diritti, ad essere apprezzata, a trionfare.

E' ai tempi dell'Impero Romano che appaiono in un colle staffe i primi arnesi destinati a renderle meno aspre le scosse derivanti dalla cavalcatura la quale servivasi soltanto, ed in via eccezionale per viaggiare; arnesi differenti da quelli

Vediamo ora quando e per quali motivi fu abbandonato tanto l'uso di montare a *califourchon* quanto quello di star sedute completamente di fianco.

Dapprima è il desiderio di poter guidare da sola, senza aiuto di valletti, la propria cavalcatura, almeno durante le escursioni e i viaggi che non si volevano compiere in lettiga, che induce spesso la dama a impugnare ed usare effettivamente le redini; perciò a non star più seduta completamente di fianco ma alquanto in obliquo tenendo la staffa anteriore più corta della posteriore; e poi è il desiderio di usare a preferenza il braccio destro, più agile e forte, per guidare il cavallo che avvezza a sedere dalla parte sinistra.

E' soltanto al principio del 1600 che le dame cessano dall'inforcare il cavallo per adottare definitivamente la *sella per amazzone*.

Per non parlare che di alcune molto illustri, ricorderò che nella *Hystoire pittoresque* di Charles Aubry sono rappresentate: una dama incognita della corte di Luigi XIV (assai probabilmente la principessa Maria Anna, tanto celebre amazzone quanto celebre figlia di M. La Vallière), l'imperatrice di Russia Caterina II e la regina Matilde



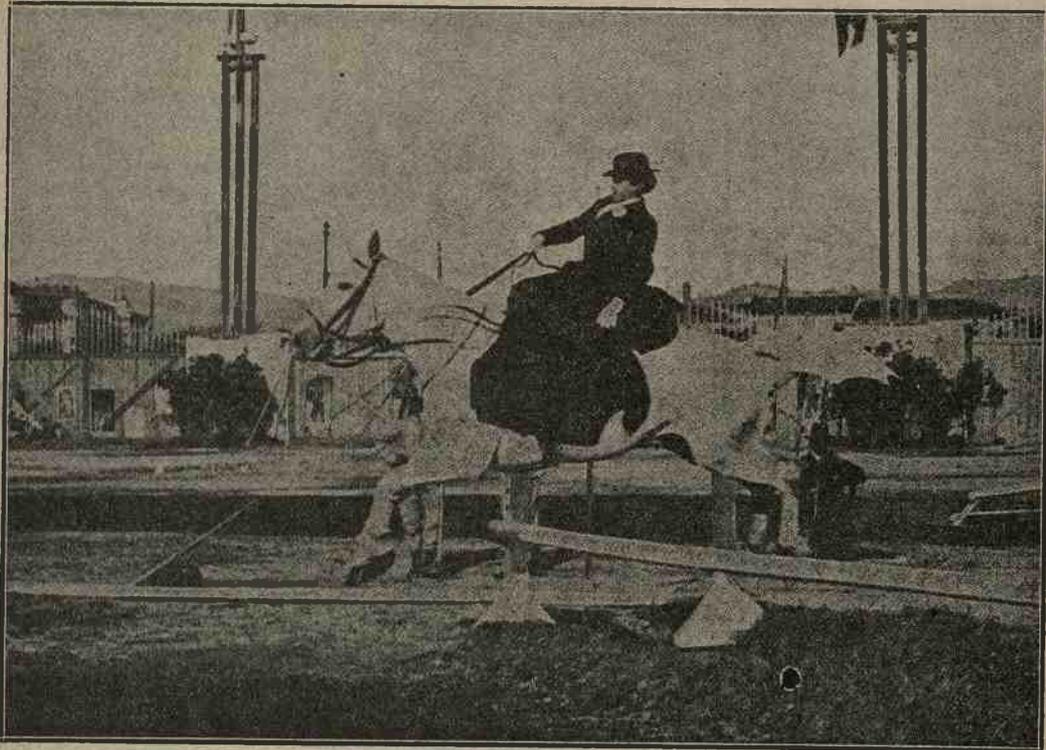
Le esercitazioni al Galoppatoio di via del Piano (Genova). - Un bel salto al cancello della signa Serra. (Fot. L. Guarnieri - Genova).

LO SPORT IN GIRO

Per illustrare l'azione complessa dei cani nella vita sociale, il *Cacciatore italiano* s'occupa della loro partecipazione anche alla... politica. E' noto come a Milano, nel '48, si fosse dipinto in bianco, rosso e verde il cane di un famoso commissario di polizia, inducendo così i poliziotti a dargli la caccia ammazzandolo. Qualcosa di simile avvenne nel 1894 a Pirano, nell'Istria, ove in segno di lutto per l'imposizione delle insegne bilingue negli uffici governativi, si bardarono a gramaglie persino i cani. A Londra invece, nel 1902, per festeggiare la fine della guerra nel Transvaal i cani vennero



Al galoppatoio di via del Piano (Genova). - Un meraviglioso salto della signa Delfino (m. 1,60). (Fot. L. Guarnieri - Genova).



La marchesa Bourbon Del Monte, vincitrice con cavallo Moonlight della gara delle signore, disputatasi durante il Concorso Ippico Internazionale di Torino del 1911. (Fot. cav. Zoppis - Torino).

impiegati dal cavaliere che si riducevano a semplici pelli o coperte (*ephippium*) di varie foggie e dimensioni; contemporaneamente e per motivo più sopra accennato comincia a diffondersi l'uso di star sedute sulla cavalcatura anziché di montarla colle gambe divaricate come invece continuano a fare le donne degli Alemanni e dei Franchi.

Tale semplicissima bardatura che continuò ad usarsi con poche varianti sin quasi alla fine del medio evo per le grandi cerimonie, consisteva di una coperta bene imbottita sulla quale la donna sedeva rimanendo completamente rivolta da una parte o dall'altra della cavalcatura e reggendosi coll'aiuto di due staffe di egual lunghezza poste dallo stesso lato. Essa non guidava, e solo talvolta impugnava un paio di redini pressochè illusorie giacchè il cavallo era tenuto a mano e diretto da servi.

Con tale bardatura che serviva per viaggiare — unica occasione per la donna di quei tempi di montare a cavallo — si giunge al medio evo.

In quest'epoca così caratteristica sotto tanti aspetti, dame, gentiluomini e borghesi sapevano tutti cavalcare fin dall'infanzia e tale arte era tenuta in grandissimo onore. A ciò contribuì soprattutto la viva passione che la nobiltà di quei tempi nutrì per le caccie; esse costituivano uno dei maggiori divertimenti e le dame stesse ambivano partecipare a quelle col falco e a quelle alla lepore od al cervo che erano le meno faticose e pericolose; ma ad un tale esercizio che esigeva di potersi mantenere solidamente a cavallo, di certo non poteva essere adatta la posizione di fianco fino allora tenuta dalla donna.

di Danimarca (18° secolo) tutt'e tre a *califourchon*; le prime due colle gonne (!) soltanto un po' più lunghe del solito, la terza in pantaloni.

Andrò oggi tale moda non è del tutto scomparsa giacchè — pur escludendo l'esempio dei popoli selvaggi, che non conta; quello che ci viene dall'oriente, dove è giustificato dalla foggia speciale dell'abito femminile e dalla possibilità di disporre facilmente di cavalli ambiatori per il caso raro in cui la bella velata non vada al passo od al galoppo, e quello delle egiziane, le quali, ricche o no, montano spesso a *buricchio* (leggi a dorso d'asino) quando non usano il cammello — anche in Europa e più ancora in America non è raro il caso di trovare delle signore che montano a cavallo come gli uomini, con quanto riguardo per l'estetica e per la salute non ardirei dire, di certo con nessun vantaggio sensibile in fatto di sicurezza.

La forma attuale di sella invece senza recar danno soddisfa allo scopo cui è destinata, concedendo alla donna moderna di dar libero sfogo all'eccesso di vitalità e di graziosa energia per cui va distinta dalle sue antenate; di mantenersi in sella a qualunque andatura anche senza lungo esercizio, di poter fruire dei molteplici benefici di cui è fonte il sano e forte esercizio dell'equitazione.

C. M. Piazza.

L'abbonamento alla
Stampa Sportiva

costa L. 5

CICLI MAINO Gomme Pirelli

Ditta GIOVANNI MAINO Alessandria

Rappresentanti per Torino:
Signori MONTEBUCCO e FIORITO Via Nizza, 31.

imbandierati ed ubbriacati. A Milano, nelle elezioni amministrative del 1897, un socialista utilizzò un barbone facendolo girare per la città con un cartello portante la scritta: *votate per i socialisti*.

A Londra nelle elezioni del 1898 si raccolsero quanti più cani si poté, facendoli correre per le vie coperti di una mantellina sulla quale era stampato: *votate per Chamberlain!* Ma in Inghilterra il cane ha fatto anche la sua comparsa in Parlamento. Cento anni fa, mentre lord North stava pronunciando un discorso, un cane, penetrato clandestinamente, s'era messo ad abbaiare furiosamente. Lord North, credendosi beffeggiato da un collega, reclamò che questi fosse sospeso temporaneamente, ma la sospensione invece venne applicata al cane che, rincorso ed afferrato, venne appiccato subito in un corridoio del palazzo.

Tribunali umoristici sportivi...

Uno *chauffeur* è tradotto davanti al pretore per una contravvenzione dovuta al fumo abbondante della sua vettura.

— Dunque fumava o no la vostra vettura? — grida un po' annoiato il giudice.

— Veramente — mormora lo *chauffeur* — io non posso giurare di averla vista a fumare — e rivolgendosi al giudice: — e voi, che così ve la prendete a caldo, l'avete vista?

E un'ammenda di sedici franchi coronò il tratto di spirito.

Con la giustizia non si scherza!

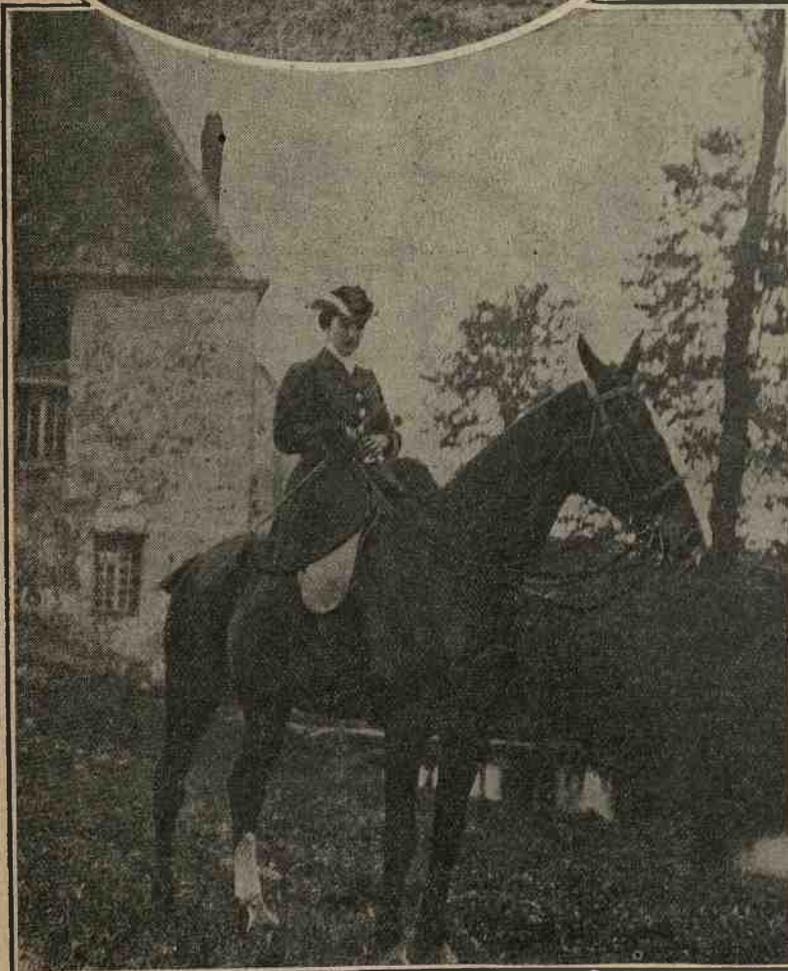
Le meraviglie dell'istinto animale sono infinite. Un illustre viaggiatore, ritornato da poco dalle Indie, ci narra dei costumi straordinari di un

curioso uccello. Si tratta dell'uccello sarto. Questo piccolo e industrioso animale, quando ha bisogno di prepararsi il nido, sceglie una foglia di uno di quegli alberi lussureggianti che abbondano in India. L'uccello curva la foglia e la cuce sui lati con delle fibre vegetali, in modo da formare una specie di tasca. Per questo lavoro il volatile si serve del becco affilato al quale affida le funzioni di ago. Quando la nidata minaccia di essere abbondante al punto di non trovar posto nel nido, l'uccello sarto cuce due foglie, l'una accanto all'altra, e così si costruisce un appartamento più grande. Uno scienziato americano giura che un uccello che sa cucire insieme delle foglie e farsi un nido, se sottoposto ad un lungo ammaestramento, potrebbe compiere dei veri lavori di sarto. Ed aprire una bottega coi soldi dello scienziato... illustre!

Pierre.



Una corsa di amazzoni a Olai-seuille.



Il settembre scorso si è disputata una corsa di amazzoni presso Parigi sul percorso di 1800 metri. Le nostre fotografie rappresentano: nel medaglione in alto a sinistra: la partenza; a destra: l'arrivo. In basso a sinistra: la vincitrice signorina Delapalme; a destra: la signorina Delapalme, la baronessa La Caze e la signorina Felix Petit.

- Campionato Italiano resistenza 1911 - Km. 230 - P. Azzini
- Milano-Verona-Mantova-Modena 1911 - Km. 290 - P. Balzoni
- Circuito Colli Euganei 1911 - Km. 940 - P. Bordi
- Gran Corsa delle 6 ore - Verona 1911 - Km. 165 - P. Portelli

tutti con
biscottini

DEI

maius TEDESCHI

Domandate il Catalogo
alle Officine DEI
MILANO - P. Paoli, 4



Il match di domenica a Vercelli. — In alto: Un attacco alla porta milanese. — In basso: La squadra della Pro Vercelli che ha fatto match nullo con il Milan. (Fot. Poli - Vercelli).

Giuoco del Calcio

Il match di domenica a Milano.
Genoa batte Interazioale 3-2.

Il folto pubblico che gremiva domenica scorsa gli spalti dell'Arena ha avuto campo di assistere ad un incontro, che ha servito a maggiormente stabilire la forma delle squadre che disputeranno le maggiori competizioni, e specialmente l'ambito titolo di campioni d'Italia.

Le partite sinora svoltesi avevano messo in evidenza l'indiscusso valore del Genoa e dell'Internazionale, due squadre veramente forti, che in un disputatissimo match di allenamento hanno dimostrato di possedere i maggiori titoli per conseguimento dei più ambiti successi.

Il Genoa, rafforzato da ottimi elementi stranieri e disciplinato da un competente trainer inglese, ha dato l'impressione di saper dominare la maggior parte delle nostre squadre.

I migliori uomini figurano all'attacco, e difatti abbiamo ammirato una prima linea veloce, decisa, pronta ad approfittare delle buone occasioni; guidata da un ottimo centro e sorretta da due ali di classe superiore, non v'ha dubbio che anche per le più agguerrite e vigili difese sarà compito difficile romperne l'insidia travolgente.

La linea di mezzo, instancabile, è meravigliosamente amalgamata cogli attaccanti.

I terzini, sicuri, decisi; Surdez, all'estrema difesa, rappresenta uno dei punti più solidi della squadra.

L'Internazionale, quantunque sia apparsa lievemente inferiore al Genoa, è pur sempre un'ottima squadra. Travolgente all'attacco, forte di una linea di mezzo davvero superba per il valore indiscusso di Fossati (in perfetta forma), Engler e Peterli, quest'ultimo giocatore di classe, è in proporzione alquanto debole nei terzini, non sempre sicuri e decisi.

Campelli è oggi il nostro migliore portiere, ed ogni elogio sarebbe superfluo.

La partita di domenica, se non sempre brillante, ha avuto uno svolgimento interessante.

Il Genoa, specie nel secondo tempo, ha mantenuto prevalentemente l'attacco, e solo l'abilità di Campelli ha salvato i nero-azzurri dalle più difficili situazioni.

Nel primo tempo l'Internazionale segna, con un calcio di rigore tirato da Bontadini, il primo

punto. Verso la fine dei 45 minuti il Genoa segna due punti; ma Cevenini subito dopo, con un meraviglioso colpo di testa, pareggia. Alla ripresa, il Genoa insiste e segna il terzo punto, impossibile a pararsi. L'Internazionale negli ultimi minuti della partita tenta di pareggiare, senza però riuscirvi.

Giulio Körner.

Gli altri matches d'allenamento

Il F. C. Vigor, una giovane ma promettente squadra che aspira quest'anno ad entrare in prima categoria, ha inaugurato domenica scorsa, con una simpatica funzione, il suo nuovo campo di giuoco, scelto molto felicemente in una comoda località presso la vecchia Barriera di S. Paolo.

La festa riuscitissima ebbe il merito di riunire a convegno amichevole i foot-balleri di tutte le Società torinesi ed un numero e scelto pubblico, al quale il signor Giovanardi espresse tutto il suo compiacimento per la bella dimostrazione data al suo Club. A questo ed ai suoi futuri trionfi inneggiò con entusiastica parola il presidente della Federazione italiana del Foot-ball, conte Felice Rignon.

Poi, tra fragorosi hurrà!, la tradizionale bottiglia di champagne venne lanciata contro un palo di goals dalla signora Levi, alla quale, con squisito atto di buona colleganza verso il Club ospitante, il giocatore De Bernardi, del F. C. Torino, a nome della sua Società, fece omaggio di un ricco mazzo di fiori.

Poco dopo scesero in campo le due prime squadre del F. C. Juventus e del F. C. Casale.

Il risultato fu di 2 goals segnati dal Casale (Cavanna e Sevazzo) nella prima ripresa.

Seguì l'incontro tra il F. C. Novara ed il F. C. Vigor.

Il F. C. Vigor si difese egregiamente, ma dovette cedere contro il giuoco più affiatato del Novara, che vinse con 3 goals (1 Tomaselli, 2 Meneghetti).

* * *

Ad Alessandria, sul campo della Forza e Coraggio, si svolse, disputatissimo, il match tra la squadra dell'Ausonìa F. B. C. di Milano e la prima squadra della Società ginnastica alessandrina.

Il match terminò alla pari, con un goal per ciascuna parte. L'incontro venne arbitrato ottimamente dal signor Resegotti.

Ad Ivrea si è disputato il gran torneo indetto dal F. B. C. Ivrea. Nelle eliminatorie del mattino, riuscite animatissime, furono classificate per le finali le squadre del F. C. Torino e Ivrea. La finale, disputata innanzi a circa mille spettatori, lasciò vincitrice l'ottima squadra del F. C. Torino, che vinse splendidamente con 9 goals a 2.

A Bagnoli (Napoli) si è aperta ufficialmente la stagione di foot-ball. Scesero in campo il Naples Foot-Ball Club, prima squadra, e la prima squadra dello Sport-Club Audace. La partita è stata animatissima, e il Naples ha vinto con cinque goals a zero.

A Savona la squadra della Fratellanza ha battuto il Casteggio F. C. con 4 goals contro 2.

A Venezia nel campo Volontari Foot-Ball Club fu disputato l'annunziato match per la Coppa Lido-Excelsior, fra i Volontari Foot-Ball Club e la seconda squadra del Venezia Foot-Ball Club.

Esito complessivo del giuoco: Volontari Foot-Ball Club batte il Venezia Foot-Ball Club con quattro goals a zero.

A Vercelli ebbe luogo la finale per la Coppa degli Industriali, disputatasi tra le due squadre vincenti nella prima eliminatoria tra la Pro Vercelli ed il Milan-Club. La partita deluse quanto mai l'aspettativa, inquantochè nessuna delle squadre seppe svolgere alcun giuoco. Si trattò di un corpo a corpo, allo scopo di vincere ad ogni costo. Il risultato però fu nullo, inquantochè le due squadre riportarono due goals pari. Si sarebbe dovuto continuare il giuoco ad oltranza, ma, per decisione dei capitani delle squadre, si deliberò di rinviare la decisiva al 27 corrente.



L'inaugurazione del campo del Vigor F. C. — In alto, a sinistra: La madrina del campo, sig. Levi, ha spezzata la tradizionale bottiglia di champagne sul palo del goal. — A destra: La madrina e il gentil sesso che presenziano all'inaugurazione. — In basso, a sinistra: Durante il match. — A destra: La squadra del Casale che ha battuto la Juventus. (Fot. M. Sandri - Torino).



In
cromo
nero
lire
12,50

Calzature Speciali per Sport
Ciclista - Foot-Ball - Scherma - Podismo - Lotta - Lawn-Tennis, ecc.
Catalogo gratis a richiesta
Magazzino Moderno di Calzatura: Giuseppe Ferrè - TORINO - Via Garibaldi, 10 - Telef. 31-15



L'incontro di Genova. — La squadra Hellas, di Verona (a sinistra), battuta dall' Andrea Doria (a destra).

(Fot. Guarnieri).

A Vicenza il match fra il Foot-ball Club di Venezia e l'Associazione del calcio di Vicenza è stato vinto dalla squadra di Venezia con un goal a zero.

I campionati di prima categoria.

Il Consiglio direttivo della Federazione ha stabilito in merito ai campionati di prima categoria quanto segue:

Sono ammesse d'ufficio alla prima categoria le seguenti squadre:

Piemonte: Pro Vercelli, Casale, Juventus, Piemonte, Torino.

Lombardia-Liguria: Andrea Doria, Genoa, Milan, Internazionale U. S. M.

Veneto Emilia: Bologna, Hellas, Venezia, Vicenza, Modena, Volontari.

Toscana: Firenze, Virtus Juventusque, Sporting Club Pisa, S. p. e. s. di Livorno.

Lazio: Juventus, Podistica Lazio, Roman F. C.

Campania: U. S. Internazionale e Naples.

Il 20 ottobre disputeranno gare di eliminazione per l'ammissione alla prima categoria, le squadre delle seguenti Società:

Piemonte: Novara F. C., Vigor F. C., Campo Juventus, Torino, ore 15,45.

Lombardia-Liguria: Fratell. Ginn. Savonese, Como F. C., id. id. ore 14.

Id.: Lambro F. C., Racing Libertas, Campo Internazionale (Milano), ore 15.

Lazio: Audace F. C., Soc. Sp. Alba.

(Le disposizioni relative saranno date dal C. R. del Lazio).

Id.: Tebro F. C., Pro Roma.

Per la Lombardia-Liguria le vincenti delle eliminatorie si incontreranno per la finale il 27 su terreno da stabilirsi.

Per il Lazio il 27 corrente si incontreranno le due perdenti delle eliminatorie del 20 corr.

Il Club Sport Veloces di Biella è assegnato d'ufficio alla seconda categoria promozione.

I gironi regionali dell'Alta Italia e cioè fra squadre del Piemonte, della Lombardia-Liguria e del Veneto-Emilia avranno luogo nei giorni 8, 10, 17, 24 novembre e 22 dicembre.

Il girone di ritorno, con i campi cambiati, avrà luogo nelle seguenti domeniche:

19 gennaio, 26 gennaio, 2, 9 e 16 febbraio.



Il match all'arena di Milano fra la squadra del Genoa e quella del Milan Club. — In alto: Un corner (fotografia Guarnieri). — Nel centro: La squadra del Genoa Club. I due portieri Campelli e Surdey (fot. Argne). — In basso: La squadra dell'Internazionale (fot. Guarnieri).

Nel mondo commerciate sportivo

La Flanders a Torino. — La grande marca americana d'automobili, rappresentata degnamente in Italia dal dott. F. Porro, corso Torino, 2, Genova, ha in questi giorni chiamato a suo rappresentante per Torino, il distinto sig. ing. B. Bovi, corso Oporto, 21, dove ognuno potrà rivolgersi per schiarimenti e preventivi.

Ricordare ai lettori le benemerente di questa grande Casa d'automobili, chiamata più precisamente la Studebaker Corporation di Detroit (S. U. d'America), sarebbe andare incontro ad una ripetizione inutile.

Le vetture tanto celebrate Flanders 20 HP e E. M. F. di 30 HP sono ormai introdotte su vasta scala non solo in Europa ma nella nostra stessa Italia, dove fanno concorrenza strepitosa a tutte le altre vetture che sono in commercio, vuoi per il prezzo veramente alla mano, vuoi e più specialmente per la finitezza squisita e per la robustezza con la quale sono costruite tali vetture, così da far dire al compratore «più uso la mia macchina, e più diventa nuova!».

Vi sarebbe qui da ricordare una infinità di particolarità tecniche, di preziose innovazioni di comfort apportate alla vettura stessa che la rendono preferita alle altre, ma ci manca lo spazio ed i lettori potranno visitando i singoli incaricati della vendita avere meglio ogni più minuto particolare, e meglio ancora osservare di presenza la vettura che li inviterà certo alla compra.

AUTOMOBILISTI!

Tipi 15,30 - 20,30 - 40,50 - 70,50 HP

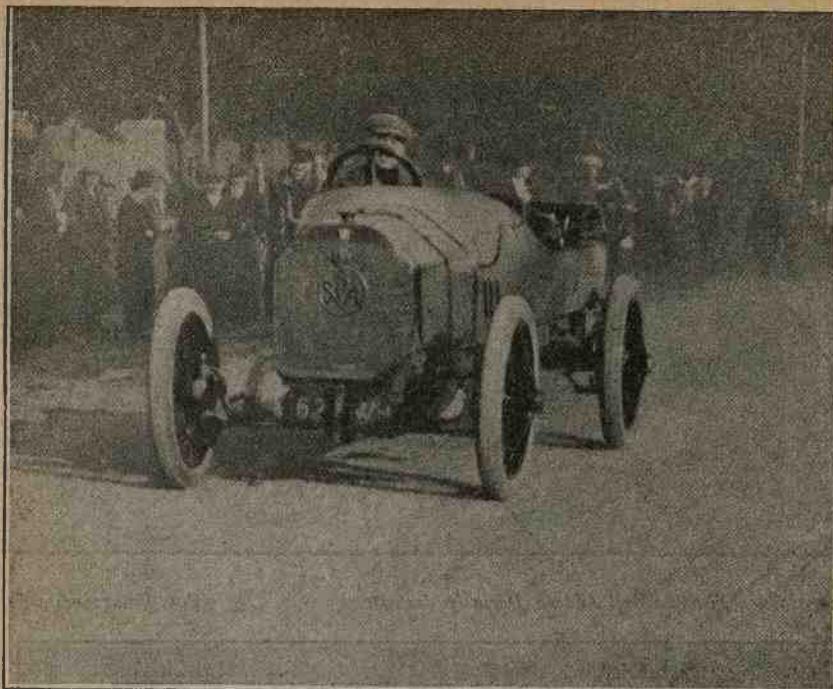
muniti di pneumatici

Le vetture
Migliori e più Convenienti
MICHELIN

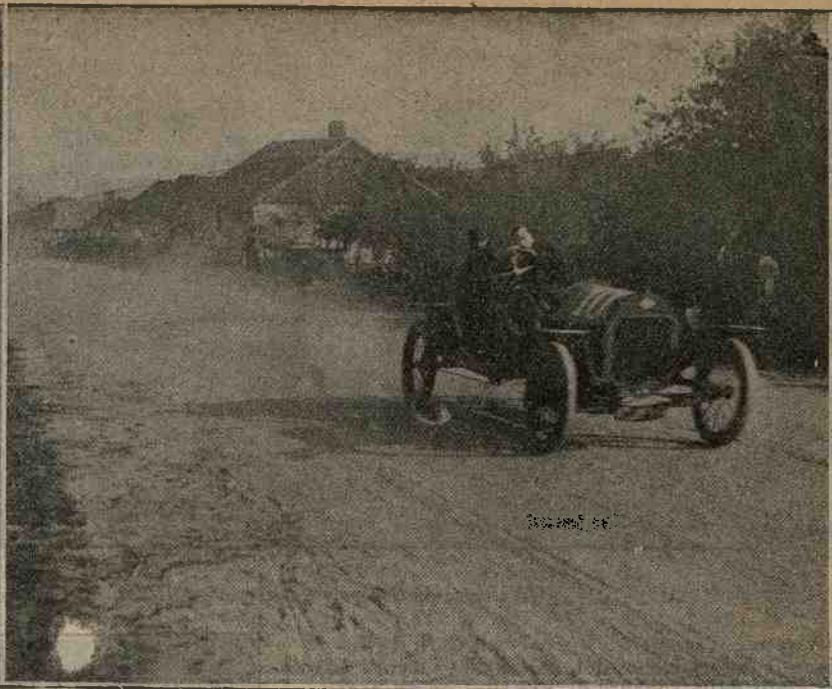
Società Anonima E. BIANCHI - MILANO

Agenzia di Torino: GARAGE - Via Nizza, 56 - UFFICI - Via Bolzano, 56.

BIANCHI



Leduc sulla S. P. A.



La corsa automobilistica sulla salita di Gaillon.

Launay sulla S. C. A. T

L'esito di un concorso

Nella vita, e quindi anche in quella sportiva, avvengono dei fatti di pochissimo valore apparente, ma che, a chi guardi ben dentro, offrono il mezzo ad amarissime deduzioni ed a constatazioni spiacevoli. Uno di tali fatti, giudicati senza importanza a prima vista, è capitato al nostro confratello parigino *L'Auto* che ha avuto una poco fortunata idea, tra tutte le altre fortunatissime, nei bandire un concorso fra i suoi innumeri ed appassionati lettori (è la frase di obbligo!).

Come è noto anche ai lettori di questa nostra simpatica rivista, il giornale nominato organizza da molti anni il famoso *Tour de France* in bicicletta, la grandiosa *randonnée* che ha trovato imitatori, se non perfetti, anche da noi col *Giro d'Italia* (un'Italia non ancora unita perchè la si fa finire coll'ex-regno pontificio, senza riconoscere come liberato lo Stato borbonico delle Due Sicilie!...)

Ma se il giro, o giretto, o mezzo giro d'Italia ha sempre sollevato critiche, e viceversa comincia a non sollevare più entusiasmo, non crediate che a Parigi, il centro intellettuale dello sport moderno, le cose vadano come nel migliore dei mondi possibili. Tutt'altro. Ogni anno, a fine del *Tour de France*, quando si tirano le somme, lamenti, imprecazioni, disappunti e critiche non mancano mai.

Ed è stato questo fatto (che di anno in anno minacciava con un crescendo malaugurante) il quale ha spinto il giornale organizzatore e creatore della corsa a chiedere consiglio ai suoi lettori per trovare tra essi quella trovata di genio che servisse a quelle modificazioni necessarie ad infondere del nuovo sangue nel povero giro, che l'anemia rodeva adagio adagio. Il solo fatto di chiedere al lettore dimostra una certa non potenza e non fiducia in sé stessi, e ciò non conforta sicuramente, ma lasciamo andare tutto ciò e prendiamo la cosa dal lato giornalistico.

Il concorso fu bandito in questi termini: come dovrebbe essere regolata la faccenda degli arrivi in gruppo, giacchè la Giuria si trova quasi sempre in condizioni così svantaggiose da non potere con giustizia assoluta (e nemmeno relativa!) classificare gli arrivati in plotone.

I lettori, e bisogna credere che essi abbiano assistito a molti di questi arrivi movimentati perchè con grande slancio hanno aderito alla richiesta, si sono affrettati a dare il loro parere; ad esporre il loro piano; a raccomandare le modificazioni al regolamento; e la Direzione del giornale ha ricevuto, in meno di tre mesi, la bellezza di seimila risposte in proposito, qualcuna in più e non in meno. E quali risposte! Roba da far pensare come dopo tanti anni di ciclismo noi si s'è sempre rimasti alle vecchie formule, senza una idea innovatrice, senza un segno di progresso. Molti di essi si sono spinti oltre la richiesta, ed hanno formulato dei veri regolamenti, pieni di innovazioni strane e sbalorditive, inaccettabili, e quelli che son rimasti nel tema dell'arrivo *en peloton*, hanno creato tanti e tali mezzi per disciplinare l'esatta funzione, da non permettere al povero giornale nemmeno la presa in considerazione! Alcuni proponevano delle versate di sabbia, a monticelli, sul punto di arrivo, per impedire gli aggruppamenti, altri delle tirate di corda da permettere solo la sfilata dei ciclisti uno dopo l'altro, e poi uno steccato di legno che li dividesse, senza pensare che tutto ciò non impedisce per nulla la formazione del gruppo, che invece di costituirsi, come ora a pochi metri dall'arrivo, si costituirebbe a pochi metri dall'ostacolo.

Quali fantasie sbrigliate; quale dirittezza di criteri sportivi! quale intuito della tecnica ciclistica hanno dimostrato seimila e più persone che hanno letto sempre articoli e notizie sull'argomento, e che hanno assistito a manifestazioni sportive di primo ordine, come a Parigi si organizzano e si svolgono.

Il povero giornale, colpito in pieno petto da tale ignoranza; afflitto come un povero maestro che assista, dopo sforzi ininterrottamente compiuti, allo sfacelo di tutta una scolaresca ignorante, e che non ha tratto un briciolo di profitto da tutti i fiumi di sapere da lui sparsi, disseminati giorno per giorno, per non perderci completamente nella partita ingaggiata, ha scelto un nome tra i seimila, lo ha premiato con 100 franchi, ed ha scritto che si sarebbe servito per il 1913 dell'idea di questo tale, ma senza dirci quale essa sia... ciò che lascia dubbioso il lettore sulla più o meno reale esistenza di questo numero uno sugli altri cinquemila novecento novantanove!

Questi i fatti, crudi e crudi, come il protagonista della commedia ce li ha narrati. A noi il trarne le conseguenze, amare, ma necessarie!



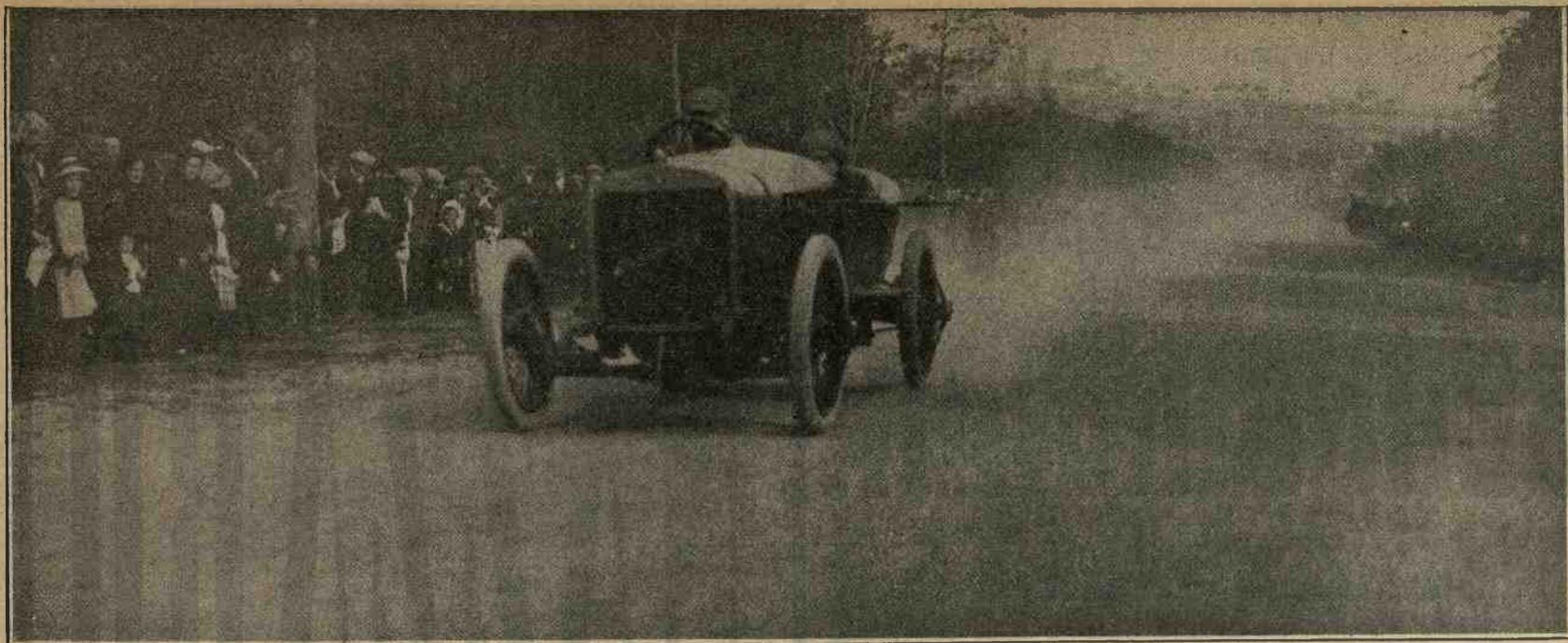
Bruce Brown e il suo meccanico, morti in seguito a caduta mentre

CICLISTI!
Le incomparabili
biciclette

PEUGEOT

sono riconosciute le prime del mondo.

Agenti Generali:
G. e C. Fratelli Piccini
Torino - Corso Principe Amedeo, 17
Per Torino: Ditta PASCHETTA
Via S. Teresa, ang. Via Genova



Derny sulla Hispano-Suiza.

Le corse su strada, i giri di Francia, d'Italia, di Lombardia, e della provincia di Giralintorno, sono quelle corse cosiddette che hanno regolamenti e norme di una logica così stringente, di una perfezione così anormale che non possono accontentare alcuno, nè alcuno è capace di modificare dette norme e regolamenti in modo migliore!

Trattasi di un pezzo di terra per il quale non v'è seme che serva, non v'è pianta che cresca, non v'è frutto che da esso si colga; bisogna accontentarsi di quello che è e non cercar di perfezionarlo per ricavarne di più di quanto può dare.

Abolire le corse ciclistiche su strada? Domandatene ai corridori, ai fabbricanti, agli stessi organizzatori, giornalisti o non ancora... esse costituiscono quel certo sport commerciale che è utile e necessario, e che ha servito allo sviluppo dell'altro sport, quello non commerciale.

Render le corse ciclistiche su strada delle semplici performances turistiche, senza stabilire le graduatorie? Ed allora il fabbricante non ci si mette perchè la sua réclame è appunto basata sulla graduatoria, ed altrettanto farà il campione che dalla classifica ritrae l'aumento del fitto per la sua mano d'opera... che è opera di piedi!

Ed allora cosa si può fare per renderne il regolamento il più possibilmente accettabile?

Un'idea mia; la regalo a chi vorrà attuarla; rinuncio al brevetto: facciamo un bel Congresso tra commercianti, corridori, organizzatori... e amici dello sport. Discutiamo un bellissimo schema, un po' incomprensibile o a duplice interpretazione, di statuto; visitiamo i monumenti della città che ci ospiterà festeggiandoci, sturiamo parecchie dozzine di champagne... o del nazionalista s'umante... e dopo tutto ciò, come è avvenuto nel referendum dei seimila e più lettori del grande confratello parigino, ne sapremo tanto e quanto, se non meno, ne sapevamo prima.

E però lasciamo... correre senza scrupoli, e senza chiedere la connivenza, anzi la complicità di chi ci legge, di chi ha già la grande compiacenza di assistere alle nostre polemiche, alle nostre diatribe, ai nostri fiaschi, quando essi si avverano, per organizzazioni sportive illogiche e che danno risultati di nessun valore.

Meglio lavare in casa nostra certa biancheria... che non è più tale!

Napoli, ottobre 1912.

Raffaele Perrone.

Le prove sul terreno a Novi Ligure

indette dalla " Società Sant'Uberto Italiana ", di Genova

Indette dalla Società Sant'Uberto Italiana di Genova, auspice il Circolo della Caccia di Novi Ligure e riconosciute dal Kennel Club Italiano, ebbero luogo nella tenuta San Michele della vicina Boscomarengo le annunciate importanti gare sul terreno per cani bracchi, spinoni, pointers e setters di razza italiana e straniera.

Alle prove parteciparono ben 23 cani venuti da ogni parte d'Italia ed ebbero il seguente risultato:

Derby (bracchi e spinoni italiani): — 1° premio *Catone di Roma*, di Ettore Talé di Bellagio, conduttore Ferdinando Trebbi — 2° premio *Nanà di Roma*, id. id.

Coppie sorteggiate: *Nanà di Roma* — *Catone di Roma* — *Furia delle Alpi*.

Derby (pointers e setters italiani): — 1° premio *Red Silver Rena*, del nobile Giuseppe De Reali di Treviso, conduttore Giovanni Puttini — 2° premio: *Fried di S. Patrick*, di L. A. Galliano di Genova, conduttore Ferdinando Trebbi.

Coppie sorteggiate: *Red Silver Rena*, — *Friend di S. Patrick*.

Prova classica (bracchi e spinoni): — 1° premio *Turco di Regona*, del canile di Regona di Pizzighettone, conduttore dottor Carlo Silva — 2° premio *Guglielmo Tell* di Regona, del canile di Regona di Pizzighettone, id. id. — 3° premio *Athesis Lilla*, dell'avvocato Antonio Roberti, conduttore Giovanni Puttini — 4° premio *Brilla di Roma*, di Ettore Talé di Bellagio, conduttore Ettore Talé — 5° premio *Tell di Sandrigo*, id. id. — 6° premio *Tell 2° di Roma*, di Ettore Talé di Bellagio, conduttore Ferdinando Trebbi.

Coppie sorteggiate: *Acaia di Roma* — *Tell 2° di Roma* — *Tell di Sandrigo* — *Turco di Regona* — *Athesis Lilla* — *Brilla di Roma* — *Guglielmo Tell* di Regona — *Zaff di Roma*.

Prova all'inglese (pointers e setters): — 1° premio *Bello*, dell'avv. Filippo Zacchini di Marradi — 2° premio *Wid Victor of Lamon*, id. id. — 3° premio *Red Silver Rena*,



si allenavano per il Grand Prix Automobilistico di America.

CICLISTI! Le migliori Macchine da turismo di MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo alla:

Società Anonima **E. BIANCHI** - Viale Abruzzi, 16 - Milano

BIANCHI

montate
con gomme

PIRELLI

I migliori pneumatici per velocipedi

“ Le Gaulois „

“ Le Mondial „

portano la Marca

BERGOUGNAN

Tubolari extraforti vulcanizzati

Tipo specialmente raccomandato

Copertura GAULOIS corsa (fascia gialla)

I Pneumatici BERGOUGNAN

trovansi in vendita presso le principali Agenzie ed in tutti i buoni Magazzini di Velocipedi ed accessori.

Per chiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale per l'Italia:

R. C. BERGOUGNAN - Via Melzo, 16 - Tel. 20-058 - Milano

Sub-Agenzia: **R. C. BERGOUGNAN - Via Papaalno, 18 - Tel. 12-78 - Torino**

Automobilisti!

Prima di fare acquisto di una Automobile,
provate i châssis

NAZZARO

Forza 20-30 HP

Tre tipi di châssis

Unico tipo di motore 100x140

Agenzia Automobili **NAZZARO e C.**

ROYAL GARAGE

REMMERT & FORNAS

TORINO - Corso Casale, 20 (Presso Gran Madre di Dio) - Telefono 53-47 - TORINO

Anche la coalizione dei più bei nomi del
ciclismo italiano non basta a togliere la
vittoria all'inarrivabile BICICLETTA

PEUGEOT

Corsa Giro d'Emilia - Km. 284

1° AGOSTONI UGO - Macchina

PEUGEOT

Gomme WOLBER

distaccando lui solo **CONTRO TOSCANA TUTTA** i concorrenti
delle altre marche, di ben 13 minuti, grazie all'indiscutibile bontà e
qualità della sua macchina preferita

PEUGEOT pneus Wolber

Agenti Gener. Stabilimenti Peugeot: **G. e C. F.lli PICENA - TORINO - Corso Principe Oddone, 17**
Agenti per MILANO e PROVINCIA: F. Faravelli, Milano. - Per ROMA: A. Frincheucci, Roma. - Per il MERIDIONALE:
E. Cipullo, Napoli. - Per TORINO: Ditta Paschetta, Torino.

del nobile Giuseppe De Reali — 4° premio *Brilla di Roma*, di Ettore Tale di Bellagio — 5° premio *Tell di Sandrigo*, id. id. — 6° premio *Tell 2° di Roma*, id. id. — *Red Silver Rena* — *Stop de la Charité*.

Coppie sorteggiate: *Red Silver Prince* — *Bello* — *Friend di S. Patrick* — *Wild Victor of Lamon* — *Bang of Lamon*.

Prova di caccia (pratica (cani di ogni razza): — 1° premio *Turco di Ragona*, dottor Carlo Silva di Pizzighettone — 2° premio *Athesis Litta*, dell'avv. Antonio Roberti — 3° premio *G. Tell di Ragona*, del dottor Carlo Silva di Pizzighettone — 4° premio *Stop de la Charité*, di Mariano Maresca.

Prova per spaniels (cani spaniels): — 1° premio *Kia del Trasmeno*, dell'avv. Filippo Zacchini di Marradi — 2° premio *Jannas Lolotte*, di Carlo Brian di Genova — 3° premio *Beechgrove Boddin*, di Mariano Maresca.

La Giuria era composta dai giudici effettivi signori: Giorgio Mina, Adriano Marcenaro, ing. Luigi Morosetti, barone cav. uff. avv. Giuseppe Massola; e dai giudici supplenti: L. Alessandro Galliano ed Ettore Nasturzio.

Il brillante esito dell'importante manifestazione è dovuto alla Società *Sant'Uberto* di Genova ed al *Circolo della Caccia* di Novi, presieduto dal signor Aristide Genazzini.

Il Campionato del Moto Club Milano

Su un percorso di 125 Km. (Niguarda, Erba, Lecco, Bergamo, Crescenzo) si è disputato domenica il campionato del *Moto Club Milano*. Le partenze ebbero luogo da Crescenzo e si iniziarono alle 8,15 col conte Sormani seguito alle 8,16 da Cranger e alle 8,17 da Reggiani della 1ª categoria (500 cmc.). Quindi alle 8,20 partì il primo della 2ª categoria (384 cmc.) Porcini, seguito di minuto in minuto da Radice, Gnesa, Acerboni, Pavese, Gilera, Nazzari ultimo alle 8,26. Cronometrista il signor Leonardi Acquati. L'arrivo è avvenuto a Crescenzo. Ecco la classifica: 1. Cranger in ore 2 41' 39" 45; 2. Conte Sormani, in ore 4 9' 40" (1ª categoria).

Seconda categoria: 1. Ernesto Gnesa, in 2 ore 4' 2" (media Km. 60,427); 2. Pavese in ore 2 19' 9" 45; 3. Radice in ore 2,24' 34"; 4. Nazari in ore 2,46' 26" 15.

Ottima organizzazione, dovuta alla Giuria presieduta dal dott. Oreste Togni. Sul percorso avvennero due incidenti: Porcini, nelle vicinanze di Bergamo, urtò contro un carro e rovinò la macchina; Reggiani a Vaprio ruppe una ruota.

Le novità degli Autopalaces Alessio di Torino

Gino Careno, il simpatico *sportsman* torinese ha assunta la direzione degli *Autopalaces Alessio*. La notizia farà certo piacere a tutto il mondo sportivo.

Con la fabbricazione dei primi automobili in Italia, il signor Gino Careno ha fatto subito la sua apparizione, portando naturalmente a favore del ramo stesso tutta quella competenza, tutta quella attività che veramente lo distingue. Appena fondata l'*Itala*,



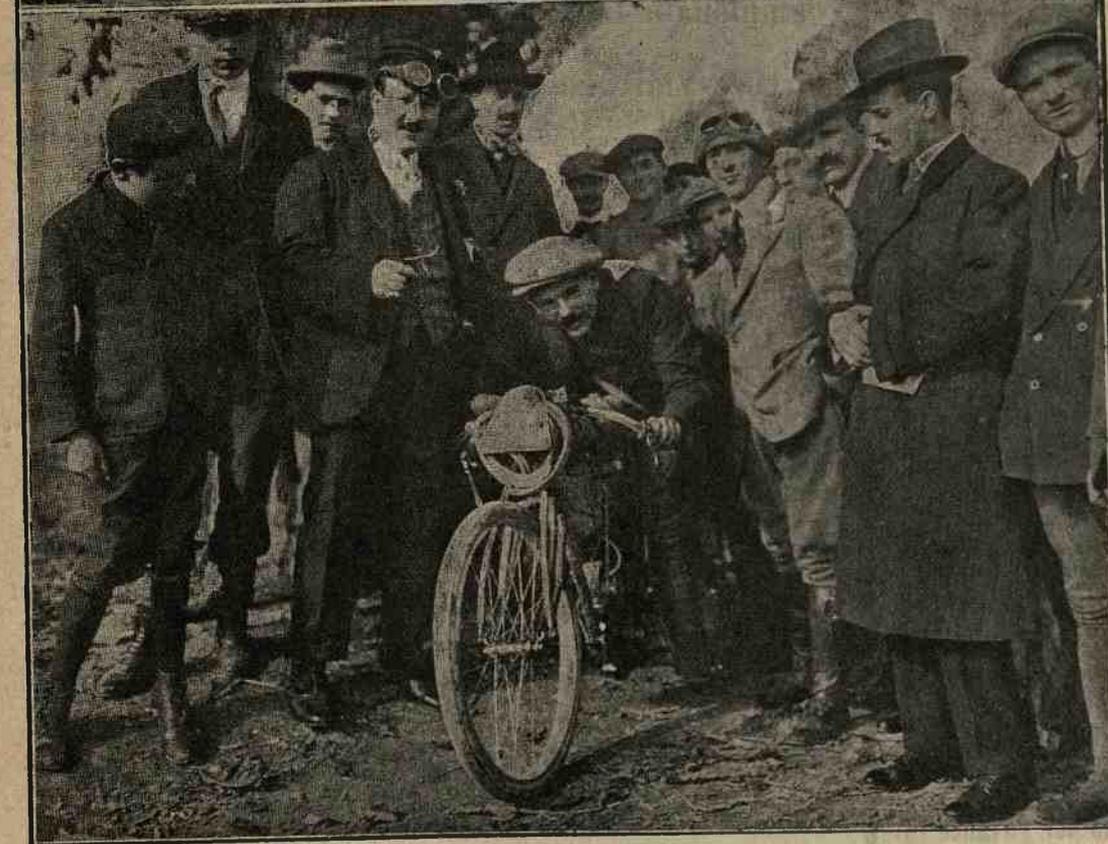
La vettura Mercedes del sig. Caudano parte per il raid di km. 1417.

la grande marca d'automobili, il signor Careno con l'*Autocommerciale* si occupò della vendita delle magnifiche vetture lanciandole, con una abilità tutta sua speciale, per il mondo intero.

Lasciata quella marca, egli non ha mai avuto un momento di riposo, ed oggi che gli amministratori degli *Autopalaces Alessio* lo hanno, con molta avvedutezza, nominato loro Direttore generale, egli continua a mietersi i successi del suo lavoro intelligente. La Casa *Alessio*, da tanti anni rappresenta con successo le marche d'automobili *Mercedes* e *Zedel*, le vincitrici delle più importanti gare d'automobilismo. Fare l'elenco di queste vittorie sarebbe troppo lungo; ricordiamo solo che la *Mercedes*, con motore Knight modello 1913, ha recentemente compiuto con vettura ordinaria da turismo, e cioè non preparata per nulla, il lunghissimo *raid* automobilistico Milano, Torino, Nizza, Marsiglia, Nimes, Beziers, Tolosa, Bordeaux, San Sebastiano di Km. 1417, senza la più piccola *panne*. Ricordiamo che la vettura portava a bordo un carico fortissimo di persone, sotto la guida attenta del signor Caudano, un noto industriale di Torino. Abbiamo anzi l'opportunità di presentare ai lettori la fotografia della bella macchina.

Inoltre la *Mercedes* è la recente vincitrice della gran corsa d'America Coppa *Wanderbilt* con Di Palma 1° arrivato, che fece una media chilometrica di oltre 111 chilometri all'ora, superiore cioè a quella ottenuta dal corridore che pochi giorni dopo vinceva, nella stessa America (Stati Uniti) un'altra gara.

Come si vede, la vettura *Mercedes*, la decana, si può dire dell'automobilismo mondiale, è sempre all'altezza della sua fama. Chi vuol visitare queste macchine ed avere preventivi si rivolga agli *Autopalaces Alessio*, Torino, via Orto Botanico, 19, oppure alle filiali di questa Ditta nelle città di Roma, Napoli, Genova e Padova.



Il Campionato del Moto Club di Milano. — In alto: Cranger, vincitore della 2ª categoria (cilindrata 500 cent. cubi). — In basso: Gnesa, vincitore della categoria dei 384 cent. cubi di cilindrata. (Fot. Argus - Milano).

Il Convegno Ginnastico della Pro Milano

Ecco l'esito delle gare che si svolsero nella sede della Società:

Gara giavellotto di squadra - Coppa Pro Milano. — 1. Costanza di Milano; 2. Pro Milano; 3. Forza e Coraggio.

Gara salto triplo di squadra. — 1. Forza e Coraggio; 2. La Torino; 3. Forza e Coraggio.

Gara artistica. — 1. Boni Guido dell'Ardita; 2. a pari merito: Romani Guido della Miani e Bianchi Pietro della Voluntas; 3. a pari merito: Colombo Giovanni della Pro Milano, Romagnoli Luigi dell'Ardita, Zorzi Angelo della Miani e Maestri Luigi della Voluntas.

Gara atletica. — 1. a pari merito: Musazzi Angelo della Legnano e Crotti Alfredo della Forza e Coraggio; 2. Castiglioni Ignazio della Miani; 3. a pari merito: Nobili Francesco e Bonfanti Carlo della Forza e Coraggio.

Gara giavellotto individuale. — 1. Andreoli Carlo della Costanza; 2. Lungari Orfeo della Costanza; 3. Colombo Giovanni della Pro Milano.

Salto triplo individuale. — 1. Garimoldi Antonio della Pro Milano; 2. Gnocchi Mario della Forza e Coraggio; 3. Colombo Giuseppe della Forza e Coraggio.

Salto in alto. — 1. Tonini Angelo dell'Unione Sportiva Milanese; 2. Ventura Francesco della Forza e Coraggio; 3. Brambilla Emilio della Forza e Coraggio.

Salto coll'asta. — 1. Puddu Giacomo di Torino; 2. Erba Giacomo della Forza e Coraggio; 3. Loi Francesco di Torino.

Salto in lungo. — 1. Garimoldi Antonio della Pro Milano, battendo il campione italiano 1912 Tonini Angelo; 2. Tonini Angelo dell'Unione Sportiva; 3. Puddu Giacomo di Torino.

Agenzia Lombarda
Via Bassani, 8
MILANO

PNEUMATICI
TEDESCHI
Madonna di Campagna - TORINO

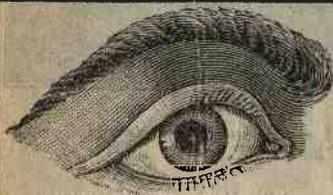
Agenzia Piemontese
Cassa Opera, 31 bis
TORINO

EPILETTICI! NERVOSI!

Curatori delle celebri polveri
della **Mag. Chimica Farmac. del**
Gov. Clodoveo Cassarini
BOLOGNA (Italia).

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perché rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, insontiglianza notturna delle orlate, broncospasmo, per tosse, cazzari arloolari, nonché colicchia, emicrania, tic doleroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale della **LL. MM. e Reali d'Italia**.
S'invia l'opuscolo del guariti gratis. — In vendita nelle primarie Farmacie del mondo



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratis a tutti.**
V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.

Regalo a tutti! — Ottica miracolosa!

Binocoli a forma STEREO - PRISMATICI



Per sole Lire 4,75,

che rimborsano appena le spese di pubblicità, spedizione, dogana, ecc., la **Premiata Ditta FRASCOGNA** di Firenze, onde dimostrare la sua superiorità e diffondere ovunque il suo buon nome, spedisce franco a tutti e per reclame, il nuovo splendido binocolo militare PRISMA per campagna, marina, viaggio, caccia, ecc., e che, come si vede anche dalla figura, è di forma perfettamente eguale ai binocoli prismatici, ultima novità mondiale, che costano centinaia e più di lire. I binocoli Prisma, destinati per le truppe turche e bloccati in occasione della guerra, offrono incontestabilmente i seguenti requisiti: 1° Portata o potenza visiva sino alla distanza di 90 Km. l —

2° Ingrandimento lineare 12 volte. — 3° Ampiezza del campo visivo per mezzo di obiettivi fotografici luminosi. — 4° Aumento di plastica con effetto stereoscopico. — 5° Aggiustamento automatico dell'ottica che si adatta a qualsiasi vista e distanza. Affrettare le richieste perché esauriti i primi diecimila binocoli destinati alla reclame gli altri esan o venduti ai prezzi elevati del commercio. Ogni binocolo L. 4,75. — Per due L. 8,75 e per tre L. 12,60. Anticipare vaglia alla **Premiata Ditta FRASCOGNA - Via Orivolo, 35 - Firenze.**

La novità del Giorno.

Motocicletta C. B. R.

con

Motore a DUE tempi

(Brevettata)

Ideale per il Turismo:

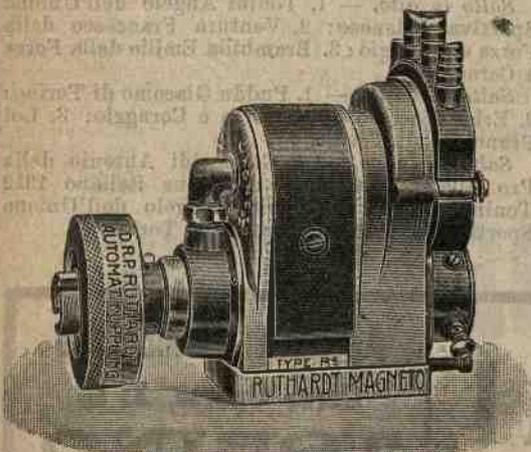
Pratica - Leggera - Di semplice e robusta costruzione - Senza valvole
- Di sicuro funzionamento - Facile a maneggiarsi - Di facilissima
partenza - Di lunga durata - Non dà scosse - Non stanca -
Consuma poco - Costa poco - Tiene una buona velocità ed È
SPECIALE PER LE SALITE - Lubrificazione automatica.

Si vende anche il solo motore

Chiedere alla Ditta costruttrice

Ingg. CIGALA, BARBERIS e ROVA - TORINO - Via Ballini, 3 - Telefono 30-04

Magneti RUTHARDT



Modello corazzato.
Rinforzo d'accensione ritardata.

Quindi facile messa in marcia senza ritegni.

Giunto per l'avance automatico.

Costruzione riconosciuta insuperabile.

Lo spostamento si ottiene a mezzo di sfere. Tutti i pezzi sono temprati.

Quindi nessun consumo e silenziosità durevole.

RUTHARDT & C. - STOCCARDA

Rappres. Gener. per l'Italia: WEISS & STABILINI - Milano, Via Gesù, 12.



Un gruppo di componenti la Banda Musicale di Felizzano montati su bicicletta GAIA.

Oltre 65 Primi Premi

vinti nel 1912 dalla bicicletta

GAIA

Notiamo le più importanti:

- Circuito Lauretum negli Abruzzi - Km. 150:
1^a bicicletta GAIA.
- Coppa del Re - Km. 150:
1^a assoluta bicicletta GAIA.
- Giro del Piemonte - Km. 230:
1^a, 2^a, 3^a, 5^a bicicletta GAIA.
- Coppa Tre Regioni - Km. 150:
1^a bicicletta GAIA.
- Susa-Moncenisio - Km. 22:
1^a, 2^a bicicletta GAIA.
- Giro della Val d'Era - Km. 102:
1^a bicicletta GAIA.
- Campionato Indipend. Correggio:
1^a bicicletta GAIA.
- Firenze-Viareggio - Km. 100:
1^a batt. Camp. Italiano bic. GAIA.
- Coppa Damiani a coppie - Km. 120:
1^a, 2^a, 4^a bicicletta GAIA.
- Coppa Damiani Individuale - Km. 100:
1^a, 2^a, 4^a, 5^a bicicletta GAIA.
- Corsa Nazionale di Luciano - Km. 106:
1^a bicicletta GAIA.
- Tutti con bicicletta **GAIA**.

E nelle Corse seguenti:

- Gran Coppa Spumante Canelli - Km. 124: 1^a, 2^a, 4^a.
- XX Settembre - Corsa Nazion. Coppa Nazzaro - Km. 200: 1^a, 2^a, 4^a, 5^a.
- Domodossola - La Scavalcata del Sempione - Km. 122: 1^a, 8^a.
- Circuito Mantovano - Km. 150: 1^a.
- Torino-Borgo Fornari-Genova - Gran Premio Duca di Genova - Km. 140: 1^a, 2^a, 4^a, 5^a.
Assegnando alla DITTA GAIA la Medaglia d'Oro di S. M. il Re.
- Coppa Industriale Borgo S. Paolo - Km. 200: 1^a, 2^a, 4^a, 5^a.
- Giro della Pianura Pisana - Km. 100: 1^a.
- Tutti con ciclo **GAIA** e con gli insuperabili pneumatici **G. DAMIANI e C.**

Cicli e Motocicli GAIA | G. DAMIANI e C.
TORINO - Corso Palestro, 2. | Via Belfiore, 50 - TORINO.

La Settimana Aviatoria

Il raid Pisa-Bastia.

Nino Cagliani ha voluto dimostrare come i monopiani De Antoni, di costruzione nazionale, volano.

Egli ha compiuto felicemente il volo da Pisa alla Corsica.

Alle 11.15 del 9 ottobre l'aereo, dopo aver percorso sul terreno circa 100 metri, si è innalzato, salendo a 200 metri. Però ha trovato difficoltà a raggiungere una elevazione superiore che gli permettesse di liberarsi dalle basse correnti aeree e dai molinelli causati dall'evaporazione del terreno su cui il sole proiettava caldi raggi dopo le piogge, molinelli che esercitavano una pressione discendente sull'apparecchio.

Allora il Cagliani, dopo alcuni giri intorno al campo d'aviazione, ha atterrato, decidendo di rinviare la partenza.

Si è telegrafato in proposito a Bastia e si è radiotelegrafato alle torpediniere incrocianti al largo.

Alle 12.30 l'aviatore si è accinto a ritentare la prova, ma è stato costretto ad atterrare di nuovo.

Si è stabilito di tentare l'ultima prova nel pomeriggio. Alle ore 15 precise il Cagliani e il Comitato d'aviazione sono tornati sul campo. L'apparecchio è stato tolto dall'*hangar* e i meccanici si sono affrettati a prepararlo alla partenza. Alle ore 15.20 l'aviatore ha preso posto sul sedilo; egli aveva intorno al basso torace il salvagente diviso a stagni ad aria compressa, fornitogli dalla torpediniera « 107 S ». Anche l'apparecchio è munito di vesciche piene d'aria per farlo galleggiare per qualche tempo in caso di caduta in mare. Alle ore 15.25 il motore romba e alle 15.27 il monopiano si leva nell'aria.

Cagliani si dirige verso l'Arno di cui segue il corso fino a Marina di Pisa, quindi piega verso Livorno.

Cagliani è passato molto al largo del porto di

Livorno verso le ore 15.45, diretto verso la Gorgona. Volava ad una quota notevolissima, forse a mille metri.

Spirava un vento assai forte, tuttavia il volo è proseguito rapidamente e si è felicemente compiuto.

Oltrepassate le secche della Meloria l'aviatore ha potuto elevarsi fino a 1400 metri d'altezza. L'atterramento è avvenuto in modo splendido nel prato dell'Arenella al sud di Bastia alle 16.50 ora francese, corrispondente alle ore 17.45 ora italiana.

Il percorso di 150 km. fu compiuto con una velocità di circa 80 km. all'ora, ciò che è molto se si tiene calcolo delle correnti marine.

I Concorsi del Ministero della guerra.

La *Stampa Sportiva* ha già riassunti i lavori e le decisioni della Commissione Reale riunitasi di questi giorni a Roma per decidere sull'impiego dei fondi raccolti dalla sottoscrizione nazionale pro Flotta Aerea. Due terzi delle somme raccolte sono destinati alle costruzioni italiane.

Così è stato deciso di ordinare la costruzione di 28 monopiani del tipo Bristol a Case costruttrici italiane in base a contratto cui si addiverrà in seguito a trattative private. Ma siccome una semplice ordinazione del genere poteva dar luogo a rimostranze da parte delle Case costruttrici nazionali che avrebbero potuto affermare essere la scelta del tipo una limitazione posta alla genialità ed all'iniziativa italiana, così la Commissione ha deciso di bandire un concorso per un tipo di aereo militare italiano. Sarà proclamata vincitrice la Casa il cui apparecchio avrà, nelle volute condizioni di tempo, di velocità e altezza, compiuto il *raid* Torino-Milano-Aviano. Dapprima il *raid* prescelto era quello Torino-Roma con passaggio a Firenze, ma poi tale idea fu scartata in seguito alle difficoltà che avrebbe presentato il passaggio attraverso l'Appennino. Alla Casa vincitrice sarà subito affidata la costruzione di una squadriglia di sette aerei. A ciascuno dei concorrenti che sia giunto in tempo

utile a compiere il percorso, sarà indennizzata la spesa incontrata per partecipare al *raid*.

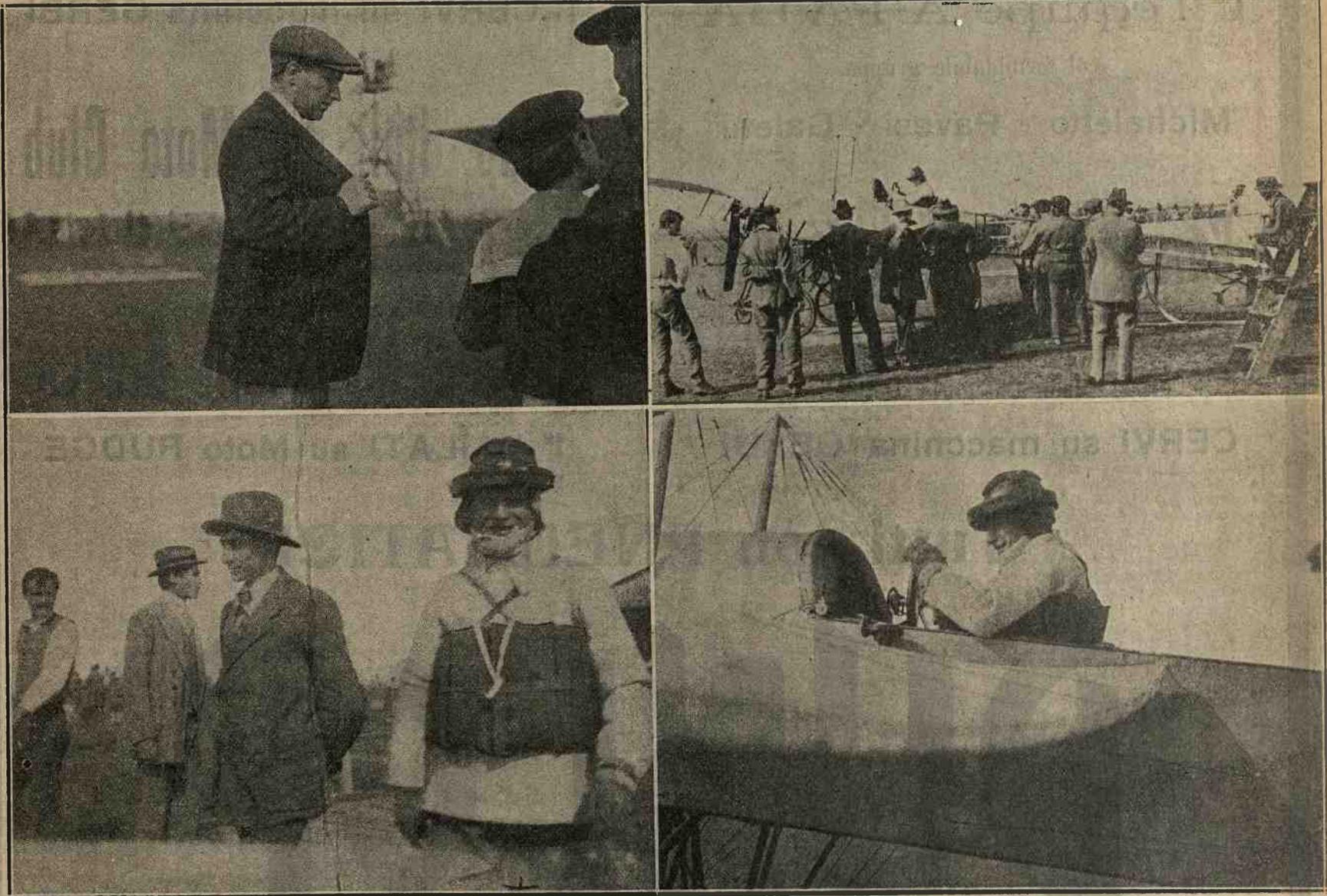
Di questi giorni si sono chiuse le iscrizioni per il concorso militare di motori indetto dal Ministero della guerra. Vi concorrono 6 Ditte italiane e cioè: la *Fiat* con 2 motori fissi 60-80 a raffreddamento ad acqua; *Chiribiri* con 1 motore fisso di 80 cavalli a raffreddamento ad aria; la *Spa* con 1 motore fisso di 80 cavalli a raffreddamento ad acqua; *Fausser* di Novara con un motore fisso di 80 cavalli; Cavalchini e C. con 1 motore *Luot* rotativo di 90 cavalli; Vallini (Garuffa) con un motore rotativo di 80 cavalli e Tedesco di Genova.

Aviazione Militare.

È partito per Tripoli il tenente dei bersaglieri, aviatore, Adolfo Resio. Egli va in Libia a sostituirlo.



L'aviatore Nino Cagliani.



I preparativi e la partenza di Nino Cagliani per il raid Pisa-Bastia compiuto su un monopiano De Antoni.

La più grande fabbrica di Automobili — Le più meravigliose vetture.

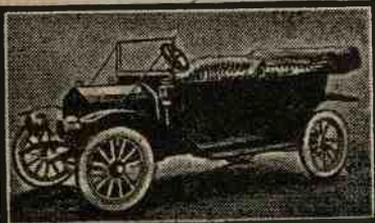
STUDEBAKER FLANDERS & E. M. F.

15/20 HP, 4 posti, 80 Km. all'ora: L. 5800. — 20/30 HP, 5 e più posti, 88 Km. all'ora: L. 7500.

Doppia accensione; doppio balladeur; doppio raffreddamento.

Concessionario Esclusivo per l'Italia: **P. PORRO** - Corso Torino, 2 - Genova.

Per TORINO: Ing. B. BOVI - Corso Oporto, 21 - Telefono 30-38.



Garanzia 12 mesi.

DUNLOP

rammenta i suoi principali trionfi del
1912

Quarto Giro d'Italia

1^a l'équipe ATALA

col formidabile gruppo

Micheletto - Pavesi - Gaietti

Corsa dei 600 Kilometri

1^o GANNA su macchina GANNA

1^o della Categoria Junior

CERVI su macchina GERBI

Giro di Romagna

1^o CERVI su macchina GERBI

Camp. Ital. del Moto Club

1^o VAILATI su Moto RUDGE

Circuito Motoc. di Brescia

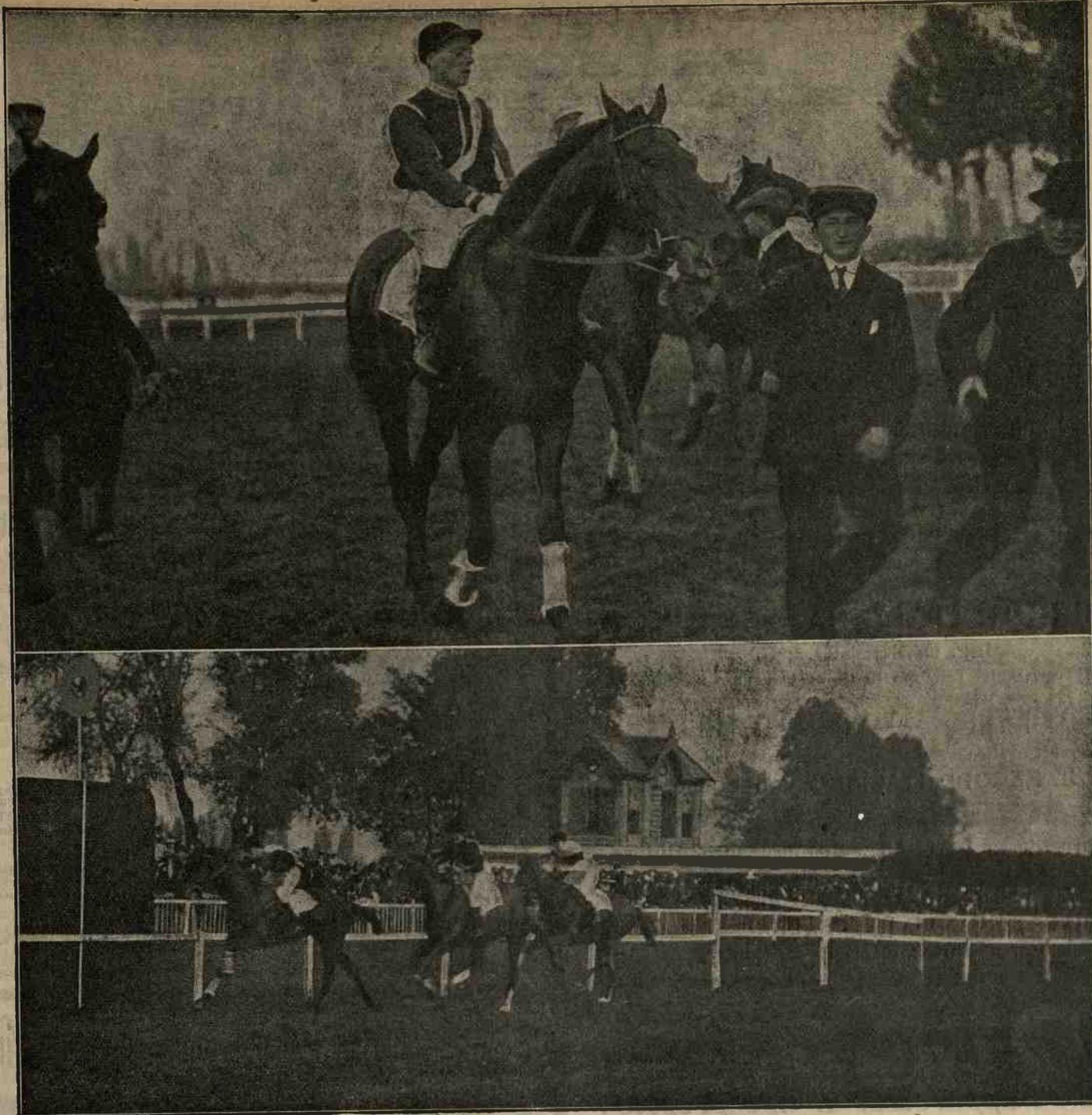
1^o VAILATI su Moto RUDGE

Tutti con PNEUMATICI

DUNLOP

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (Cont.) Ltd.

Via G. Sirtori, 1^a - MILANO - Telefono 12-70.



Il Gran Premio del Sempione (metri 2400, lire 50.000). — In alto: Saturno, vincitore. — In basso: L'arrivo.

(Fot. Folli - Milano).

tuire il capitano Marengo e piloterà un Nieuport di 100 cavalli.

Ad ispezionare i campi aviatori della Libia è partito da qualche giorno per Tripoli il colonnello Montezemolo. Il comando del battaglione è stato assunto interinalmente dal maggiore Douet.

Il Premio del Sempione a S. Siro

La razza di Besnate può oggi gloriarsi d'aver segnato al suo attivo, per la quarta volta da che si corre, il « Premio del Sempione ». Brimo, Roche Tuillière, Aleimedonte sono in ordine progressivo i suoi cavalli che negli ultimi tre anni poterono avere questo vanto, ora v'è da aggiungere Saturno con Alceo in seconda posizione a soli 8/4 di lunghezza. Chi sia Alceo e quale parte abbia avuto sin qui nella sua ancor breve esistenza tra i suoi costanei, tutti sanno, e sanno del pari che in lui scorre quell'istesso sangue generoso di Aleimedonte che proviene dal connubio felice di Signorino e Alcina, sanno che potendo avvalersi di doti eccellenti, ginocò nei grandi premi sempre le prime parti vicino ai Makna, Dorbury, Sandro, Rembrandt, Salvator Rosa, ch'è quanto dire il fior fiore della generazione passata, ma pochi s'aspettavano invero che anche Saturno, il 5 anni Saturno, l'anziano vincitore del Derby, che ora credevano sminuito e lontano parecchio da quella sua forma privilegiata, avesse potuto risorgere e ritrovare sé stesso.

Ma passiamo ora in rassegna fuggacemente ogni singolo concorrente. Dunque 10 furono complessivamente

i cavalli, di cui 1 francese, che si presentarono in questo « Premio del Sempione » degli 11 iscritti. Ritirato Fuentes, del signor Bernasconi di Cordova, un ben modesto puledro che ha meglio figurato così, restarono: Wagram (51, Jacobs) e Walmy (58, Lane), del signor Alberto Chantre — Misraim (55, Rossi) e Quirido (49, Doumen), dei signori Chimelli Da Zara — Saturno (51, Ryan) e Alceo (51, Davis) della razza di Besnate — Lady Helen (58, Spencer) e Yew (47, Rovella) della scuderia Flaminia — Fioretto (49, Blackburn), di sir Rholland — Aviateur (55, Dague), del signor F. Reverdy.

Per accennare brevemente e sommariamente al valore di ognuno e alle qualità che li contrassegnano diremo che Wagram, cavallo virtuoso, ma posto su di una distanza superiore ai suoi mezzi, era lontano ora dalla sua miglior forma, e qui non era in corsa che per agevolare il compito del compagno Valmy. Il suo quarto posto ottenuto all'arrivo quindi è sorpresa simpatica. Valmy, attore a volte acclamato a volte inverosimilmente sconfitto, nelle principali rappresentazioni dell'annata, figlio del glorioso e fugace Massena, era presentemente indicato come il probabile vincitore. L'andatura accelerata a volte invero-

simile di Misraim lo scoraggiò e lo fiaccolò innanzi tempo.

Misraim, di dimenticato valore, la sua condizione attuale gli precludeva ogni possibilità di vincere. Quirido, cinquenne ormai, che passò per tutti gli stadi e le gradazioni della vita di un cavallo da corsa. Conobbe i fasti del cavallo di rango e le umiliazioni dell'umile cavallo per corse di gentleman. E' merito precipuo degli attuali suoi proprietari se poté sorgere e garantirsi per sempre il rispetto col giungere terzo in buon stile in questa corsa severa.

Lady Helen, un'altra anziana cavalla della pista, portata progressivamente ad una condizione di salute superba, data dopo Alceo favorita a 2 1/2, ma messa su di una distanza leggermente superiore ai suoi mezzi. Ebbe in corsa un momento felice all'ultima curva, ma fu fugace momento senza durata.

Yew, un buon cavallo da handicap e niente più, inconsiderato in questa prova, dato a 6. E infatti la sua voce non fu udita nel concerto tumultuoso degli arrivi.

Fioretto, il cavallo della più alta classe (Florizel II e 308), quello su cui erano riposte le maggiori speranze della scuderia, sgraziato però ed interrotto nel suo buon lavoro da incidenti gravi che, probabilmente, ne lo avranno sminuito per sempre. Non illuse mai un momento durante la corsa di poter aprirsi un varco.

E finalmente il francese Aviateur, modesto figlio della gran terra latina che di celere non conosce che il nome. Fu costantemente condannato agli ultimi ranghi, ma ciò non toglie ch'esso sia e rimanga francese, e non v'è chi non conosca, specie in questi momenti, il prestigio e il valore internazionale di questa parola magica.

Milano, dopo la corsa.

Bruno Braga.



PLANDI
VIA BERGAMO 44
MILANO

MEDAGLIE · DISTINTIVI ·
TARGHE · COPPE
DIPLOMI ·

CATALOGO GRATIS a richiesta

IL MIGLIOR PNEUMATICO PER AUTO E CICLI

AUSTAMERIC

Vendita al minuto: TORINO - Ditta FASOSETTA - Via Santa Teresa, angolo Via Genova.

Agenzia e Deposito per l'Italia:

LEIDHEUSER & C.

MILANO - Via Brera, 8 — TORINO - Via Principe Amedeo, 16.

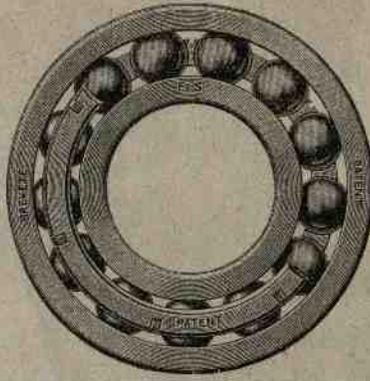
ROMA - Via Mercede, 9 — BOLOGNA - Via Pietramellara, 63.

Quando ordinerete la vostra vettura
PRESCRIVETE
ch'essa debba essere montata col

**FAMOSI
CUSCINETTI
A SFERE**

Grande precisione.

Esposizione di Bruxelles 1910 - 2 Grands Prix.



F. & S.

Scorrevolezza insuperabile.

Esposizione Internazionale di Torino 1911 - 4 Grands Prix.

Rappresentante per l'Italia con Deposito: **ENEA ROSSI - Milano - Via Bramante, 29.**

ASTÉRIA

FABBRICA ITALIANA AEROPLANI

Ing. **DARBESIO & C.**

TOBINO (Tesoriera) - Telefono 15-01 - Telegrammi "ASTÉRIA"

CAMION-AEREO — BIPLANO MILITARE

sul percorso: Mirafiori-Moncalieri-Superga-Torino-Mirafiori

BATTE IL RECORD ITALIANO con Passeggero di

ALTEZZA metri 1200

Aviatore **Giuseppe NOSARI**, capo-meccanico Militare.

Scuola di Aviazione con monopiani Bleriot e Astéria

al **CAMPO DI MIRAFIORI**

Maestro Pilota: **GUIDO PAOLUCCI.**



MOTOLEGGERA FRERA 2 1/4 HP
= TIPO REGIO ESERCITO =
PNEUMATICI PIRELLI
SOCIETÀ ANONIMA **FRERA MILANO-TRADATE**
CAPITALE L. 2.000.000 - INTERAMENTE VERSATO

Affermatasi VITTORIOSA

nelle più importanti manifestazioni sportive
(turismo e velocità).

Autunno 1911:

Campeonato Italiano di velocità
Milano - Lecco-Colico-Sondrio-Aprica-Edolo-Lovere-
Bergamo-Milano - Km. 340.

Gran Premio Esposizione di Torino
Circuito Km. 150 in ore 1,36.

11 Febbraio 1912:

**Coppa d'Inverno - Km. 120 in continua
salita sul percorso**
Brescia-Breno-Iseo-Edolo-Pontedilegno.
Categoria Motoleggere: 1° Merlo - 2° Acerboni.

16 Giugno 1912:

Gran Premio Motocicl. Torino - (Km. 100):
1ª Categoria: 1° Bellorini (Km. 78,300 all'ora).
2ª Categoria: Tre Motociclette FRERA si classifi-
cano **Seconda - Tarza - Quinta.**

7 Luglio 1912:

Circuito Cremonese Motocicl. - (Km. 190):
1ª Categoria: 1ª Classificata l'equipe FRERA con
Merlo, Acerboni, Radice, aggiudicandosi la Coppa
dell'Unione Sportiva Cremonese.

Sempre con Moto FRERA 2 1/4 HP
(da turismo).

Quale è la Fabbrica che costruisce
motori ed apparecchi di tipo proprio?

LA

Fabbrico Torinese Velivoli

CHIRIBIRI & C.

è l'unica e fu la prima italiana a lanciare i suoi

APPARECCHI

azionati da suoi **MOTORI** sopra le città

OFFICINA - Via Don Bosco, 68 - Telefono 55-96

Scuola d'Aviazione

AREODROMO MIRAFIORI — Telefono 2-96

Maestro e Direttore:

Maurizio Ramassotto

La Fabbrica **CHIRIBIRI** tiene in questo campo un'apparecchio N. 1
per passeggeri; su questa bellissima macchina si organizzano voli,
liberi al pubblico, con una spesa minima individuale di lire 50 ed una
percorrenza di 3 giri (9 Km.) del vastissimo campo.
Telefonare alla Società (55-96) per gli accordi opportuni.

Fabbrica Italiana Automobili - Torino

F.I.A.T.

Società Anonima - Capitale L. 14.000.000

Direzione Generale: Corso Dante, 30 - TORINO



SEDI:

Torino
Milano
Roma
Firenze
Napoli
Genova
Padova
Bologna
Livorno
Siena
San Remo

Trovasi in vendita presso le Sedi dei Garages
Riuniti F.I.A.T. e dai principali rivenditori.

Sferisterio Spagnuolo
GIUOCO DELLA PELOTA

TORINO - Via Madama Cristina, 73 - TORINO

Elegante ritrovo sportivo completamente rimesso a nuovo.

Vi agisce una compagnia di giocatori
scelti fra i migliori campioni mondiali.

Tutte le sere, dalle 21 alle 24, interessantissime partite.
Funziona il Totalizzatore (puntata di L. 2 sul 1° o 2° vincitore).

Durante il giorno la pista è a disposizione dei Sigg. Dilettanti che desiderano esercitarsi, sotto la Direzione del celebre campione mondiale, Francisco Illana.

Linee Tramviarie: Porta Palazzo-Barr. Nizza, Cavalcavia, Ponte Isabella-Barr. Milano.

MOTOCICLETTA

F.lli DELLA FERRERA & BIANCO
TORINO

Sospensione brevettata.

Motore a valvole in testa e montato a sfere

Tutti la imitano - Nessuno la eguaglia!

CONSULTATE IL CATALOGO
delle AUTOMOBILI

LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere*

" LANCIA "

munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevre, 101-100 - TORINO

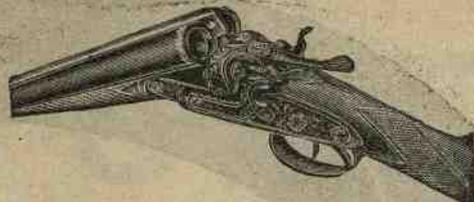
Agenti Esclus. per Piemonte: Boehle e Bertolino - Via S. Quintino, 28 - Torino

SPORTS

DUE ANNI

di continua vendita prevale che
il fucile

Marca MILANO



a triplice obisura Groener, due
canne Cockerill e damasco fine,
parti metalliche prima tempra, ba-
sente rinforzata per le pelveri senza
fumo, 4° p. n., riesce di sed-
distazione a quanti l'ac-
quiescono per la sua eleganza, solidità, precisione di tiro. In solido
astuccio, franco di porto e con certificato di garanzia per un anno per l'uso delle pel-
veri senza fumo L. 76,50. — (Estero L. 80 anticipate).

Cambio dell'arma se non di complete soddisfazione.

Indicando questo Giornale nelle ordinazioni si riceverà un regalo di utilità.

Chiedendo Catalogo segnare se per Armi e Sport



Foot-balleurs!

Non fate acquisti
prima di con-
sultare il no-
stro Catalogo
illustr. gratis.

ALCUNI PREZZI:

Foot-ball completo The Banzai n. 3	L. 7,50
" " " " n. 5	" 9,50
" " The Duke per Match	" 13,50
Scarpe speciali The Banzai	" 10,75
" " Mo. Gregor	" 12,50
Camiole nei colori delle società	" 3,75
Calzoncini speciali	" 4,-
Calze lana con colori della società	" 4,25

SCONTI SPECIALI PER SOCIETA'



PODISTI!!!

Se volete essere sicuri della vittoria
dovete vestire e calzare indumenti
tecnicamente pratici ed igienici.

Costumi completi colori assortiti	L. 2,50
" piacere	" 3,50
Scarpe per corsa di 100 metri	" 10,50
" " resistenza	" 10,50
" " per Maratone	" 10,50

NB. Per le scarpe indicare la lunghezza del
piede in centimetri - per i costumi la lar-
ghezza delle spalle.

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 10.

IL
MIGLIOR
MOTOR
OLIO



LANCIELLOTTI & C. - Bologna.

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

Unica casa specialista per ar-
ticoli ed abbigliamento spor-
tivi. Premiata all'Esposizione
Internazionale di Torino 1911.
Grande Premio. Diploma d'O-
nore. Medaglia speciale del
Ministero d'Agr. Ind. e Comm.

GINNASTICA - ATLETICA
GIUOCHI SPORTIVI E DA SALA

Merce di prima qualità

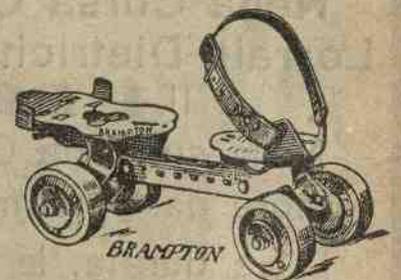
Novità Manubrii graduabili



" ROBUR "
a molla

Tascabili L. 10 al paio
a 7 molle " 12 "
a 11 " " 18,50 "

Abbigliamenti completi
per turisti e ciclisti.



MAGLIE - CALZE
BERRETTI - SPORT

Accessori per Automobili

Prezzi miti

Catalogo gratis.



PROVODNIK



PROVODNIK

I.

Nel Raid Internazionale Automobilistico S. Sebastiano, il Sig. Nagel su una vettura della Società Russo-Baltica e con Pneumatici **PROVODNIK**, tipo Columb, vinse:

Il **1° PREMIO** Coppa di Resistenza. Km. 3400.

BUON PREMIO in denari.

Il Signor Valentin, su una vettura Hispano-Suiza e con Pneumatici **PROVODNIK**, vinse il **2° PREMIO**.

II.

Nella Corsa Internazionale KONIGSBERG-RIGA, detta anche della Granduchessa Vittoria, il Barone Felix Mengden, su una Benz, con Pneumatici **PROVODNIK**, vinse:

Il **1° PREMIO** di S. A. I. Granduchessa Victoria Feodorowna e S. A. I. Granduca Cirillo Wladimirovitsch.

Il **1° PREMIO** dell'Auto-Aereo Club Baltico per la resistenza e la durata dei Pneumatici.

Il **1° PREMIO SPECIALE** dei Conti Schuwalow.

Nella Corsa suddetta, sempre con Pneumatici **PROVODNIK**, il Conte Mellin vinse il **2° PREMIO SPECIALE** del Sig. P. von Transehe.

III.

Nella Corsa Odessa-Sebastopoli-Odessa, il Sig. Dmieriëff su vettura Lorrain-Dietrich, con Pneumatici **PROVODNIK**, vinse:

Il **1° PREMIO** dell'Automobil Club Imperiale.

Nella suddetta Corsa furono vinti oltre a questo altri **CINQUE PREMI**, sempre dai Pneumatici **PROVODNIK**.

La durata, la resistenza e la qualità ottima dei Pneumatici **COLUMB PROVODNIK** hanno una conferma col fatto che il Sig. Valentin, nella Corsa Automob. Inter. S. Sebastiano, fece il percorso Pietroburgo-San Sebastiano (Km. 3400) senza dover cambiare neppure una volta i Pneumatici.

PROVODNIK - Società Anonima Russo-Francese - Capitale L. 55.000.000.

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA:

MILANO - Via Felice Bellotti, 15 - Telefono 20-063.

FILIALE IN TORINO:

Via Montevecchio, 17 - Telefono 29-96.